Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC SANTA GIUSTINA " G. RODARI"

BLIC81900C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SANTA GIUSTINA " G. RODARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22 dicembre 2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. N. 9921 del 21 novembre 2025
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22 dicembre 2025
con delibera n. 2

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

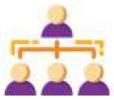
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

44 Aspetti generali
45 Traguardi attesi in uscita
49 Insegnamenti e quadri orario
55 Curricolo di Istituto
94 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
102 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
109 Moduli di orientamento formativo
116 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
126 Attività previste in relazione al PNSD
129 Valutazione degli apprendimenti
140 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

147 Aspetti generali
149 Modello organizzativo
155 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
157 Reti e Convenzioni attivate
165 Piano di formazione del personale docente
175 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nell' anno scolastico 2024/2025, gli alunni sono in totale 760, suddivisi in 3 plessi di scuola dell'infanzia, 5 plessi di scuola primaria e due di scuola secondaria di primo grado, distribuiti in tre comuni. Ciò consente di offrire alla popolazione una varietà di tempo scuola e un'offerta formativa differenziata, che si propone di rispondere alle diverse esigenze familiari. Il territorio dell'istituto è costituito da due differenti realtà: il centro abitato di Santa Giustina, con una popolazione numerosa e ivi concentrata; una fascia pedemontana (comuni di Cesiomaggiore e S. Gregorio) con plessi di minore numerosità e popolazione scolastica, che vive in piccoli borghi e case sparse. Quasi tutta la zona è ben servita da trasporto pubblico (pullman di linea e ferrovia) o comunale. Le ragazze e i ragazzi frequentanti l'istituto solitamente praticano attività extrascolastiche di tipo sportivo, culturale o sociale, organizzate dalle realtà associative locali. Non si registrano fenomeni di abbandono scolastico. La popolazione studentesca della scuola è variegata.
Vincoli:
Tutti i comuni presentano una diminuzione della popolazione dovuta al saldo negativo del rapporto natalità-mortalità, solo in parte compensato dall'immigrazione. Il numero di alunni con disabilità certificata nelle scuole dell'infanzia e secondarie di primo grado è superiore alle medie di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Il numero di alunni con diagnosi di DSA è significativamente superiore ai parametri di riferimento per le scuole secondarie di primo grado. In base ai dati raccolti, la condizione socio economica e culturale delle famiglie risulta medio bassa. Si rileva la frequenza da parte di alunni itineranti nel periodo conclusivo dell'anno scolastico. A causa della dispersione geografica di alcune zone, un certo numero di alunni vive in zone poco servite dal trasporto, per cui risulta difficoltosa la loro partecipazione alle attività extra-scolastiche e aggregative.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Nei tre comuni eterogenea è la presenza di attività economiche: aziende medio-piccole, sia a carattere per lo più artigianale, agricolo e zootecnico che turistico-ricettive in grado di garantire buone potenzialità di sviluppo o di resistenza in congiunture economiche difficili. Nel territorio e nelle sue vicinanze operano anche realtà produttive di medie e grandi dimensioni quali Luxottica, Cartiera, Unifarco, Lattebusche. Sul territorio sono presenti vari servizi; nel settore sanitario, il

servizio di medicina di base, pediatri, farmacie, strutture di soggiorno per anziani, il centro per l'età evolutiva e distretto sanitario. Nei tre comuni o nelle immediate vicinanze sono fruibili strutture quali piscine, campi da calcio, rugby, campi da tennis, palestre, anche per arrampicata sportiva, piste di atletica, che permettono di svolgere attività sportive con il supporto di numerose associazioni e società comunali. Sono presenti servizi postali, biblioteche civiche (in rete), mentre i servizi bancari sono ora presenti solo a Santa Giustina. L'offerta culturale è arricchita dalla presenza di scuole di musica, Musei (Museo Etnografico provinciale di Seravella, Museo della bicicletta).
Vincoli:
L'analisi del profilo sociale della popolazione dei tre Comuni nell'ultimo decennio dimostra che sta assumendo valore preponderante la parte più anziana della stessa. Ciò in un momento di crisi diffusa può comportare un maggiore carico sociale, con conseguente necessità di aumento di spesa da parte dell'Ente locale, specie nel momento in cui il numero dei posti di lavoro si contrae. Negli anni andranno crescendo le richieste di servizi socio-sanitari da parte di una popolazione che invecchia, anche a fronte della costante riduzione che si registra del numero medio dei componenti del nucleo familiare. Questo potrebbe incidere sull'investimento in altri settori e comportare una contrazione dell'offerta relativa ad alcuni servizi dei quali fruisce anche la scuola. Inoltre risulta in diminuzione anche il trend riguardante il numero di imprese esistenti che, nonostante l'eterogeneità del tessuto produttivo, ha colpito tutti i settori. Anche la percentuale di imprese artigiane registra un trend negativo nell'ultimo decennio (con eccezione del comune di San Gregorio nelle Alpi).

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
Le risorse economiche dell'Istituto si basano su assegnazioni MIM e contributi comunali, impiegati per finanziare attività progettuali e per il funzionamento amministrativo e didattico della scuola. I contributi volontari dei genitori vengono utilizzati per finanziare la dotazione tecnologica della scuola e le attività progettuali. Ogni plesso è dotato di spazi interni ed esterni con attrezzature che permettono la realizzazione di varie attività. Gli edifici sono stati adeguati alla normativa negli impianti e negli spazi. La sede della SSPG di Cesiomaggiore dispone di palestra, laboratorio di informatica, aula di musica (con pianoforte) e di arte, spazi per piccoli gruppi, mensa, LIM in ogni aula, biblioteca interna. La sede di SSPG di Santa Giustina ha un laboratorio informatico, un atelier digitale, dotato di computer e strumentazione video e audio, un'aula Stem, un'aula musica, una radio scolastica (Radio Rodari) e un Fablab gestito da un'associazione locale in convenzione con il Comune. Le scuole primarie di San Gregorio, Soranzen e Cesiomaggiore hanno un laboratorio informatico adeguato all'uso (in quest'ultimo con stampante 3D). La dotazione delle LIM e degli schermi interattivi nelle scuole primarie è stata incrementata negli ultimi anni grazie a donazioni dei

comitati genitori, di associazioni di volontariato e alla partecipazione a bandi PON e PNRR. La dotazione tecnologica delle scuole dell'infanzia è stata implementata e modernizzata grazie ai fondi PON 2022.
Vincoli:
Le scuole primarie di Meano, San Gregorio, Cesiomaggiore e Soranzen e le scuole dell'infanzia di Cergnai e Meano e la scuola secondaria di Santa Giustina sono prive di ascensori e montascale. I laboratori scientifici delle scuole secondarie non hanno ancora uno spazio adeguato ed attrezzature sufficienti.

Risorse professionali
Opportunità:
L'assegnazione all'Istituto di un nuovo Dirigente Scolastico permette di poter contare per i prossimi anni su un indirizzo di dirigenza ben definito e stabile, in grado di garantire continuità all'azione educativo-didattica promossa dalla scuola. L'alta percentuale di docenti stabilmente presente da molti anni influisce positivamente sulla continuità del percorso educativo e didattico degli alunni, dato che non è necessario ricostruire ad ogni inizio di anno scolastico una relazione significativa e i docenti possono meglio seguire l'evoluzione degli alunni dal punto di vista relazionale, delle caratteristiche comportamentali e degli stili di apprendimento. La stabilità del personale docente favorisce anche una conoscenza più approfondita delle opportunità provenienti dal territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa e una maggiore conoscenza con le famiglie, necessaria per una più stretta e proficua collaborazione. La continuità e la stabilità assicurano inoltre il formarsi di una comunità in cui è favorita la condivisione delle pratiche educative e didattiche. Nelle scuole primarie è aumentato il numero di docenti con un titolo di istruzione terziaria (il 35,5% a fronte del 7,4% del 2015). La percentuale di collaboratori con contratto a tempo indeterminato in servizio nell'istituto è superiore ai paramenti di riferimento.
Vincoli:
La maggior parte dei docenti con contratto a tempo indeterminato ha più di 55 anni. Si registra un elevato turn-over di insegnanti, in particolare nell'area del sostegno; ciò comporta discontinuità educativa per gli alunni con BES/DSA/disabilità, difficoltà nella costruzione di relazioni educative stabili, ridotta efficacia di PEI e PDP, spesso da rielaborare ogni anno, maggior carico organizzativo per i GLO e il GLI. E' elevato anche il turn over di assistenti amministrativi che ha come conseguenza la perdita di competenze e memoria organizzativa, rallentamenti nei procedimenti amministrativi, maggiore carico di lavoro per il personale stabile, difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SANTA GIUSTINA " G. RODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC81900C
Indirizzo	VIA CAL DE FORMIGA, 16 SANTA GIUSTINA 32035 SANTA GIUSTINA
Telefono	0437880172
Email	BLIC81900C@istruzione.it
Pec	blic81900c@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icrodarisantagiustina.edu.it/

Plessi

FRAZ. CERGNAI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA819019
Indirizzo	VIA CAMPEL, 10 FRAZ. CERGNAI 32035 SANTA GIUSTINA
Edifici	• Via CAMPEL 10 - 32035 SANTA GIUSTINA BL

MEANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	BLAA81902A
Indirizzo	VIA RAMENTERA, 31 MEANO 32035 SANTA GIUSTINA

GUIDO ROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA81903B
Indirizzo	VIA TASIN, 8 FRAZ. PEZ 32020 CESIOMAGGIORE

FRAZ. MEANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE81901E
Indirizzo	P.ZZA ALVISI, 17 FRAZ. MEANO 32035 SANTA GIUSTINA
Edifici	• Piazza Alvisi 17 - 32035 SANTA GIUSTINA BL • Piazza Alvisi 19-pal. - 32035 SANTA GIUSTINA BL
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

SCUOLA ELEMENTARE S. GIUSTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE81902G
Indirizzo	VIA CAL DE FORMIGA, 29 SANTA GIUSTINA 32035 SANTA GIUSTINA
Edifici	• Via CAL DE FORMIGA 29-1 P - 32035 SANTA GIUSTINA BL • Via CAL DE FORMIGA 29/C-PAm - 32035 SANTA GIUSTINA BL

	• Via CAL DE FORMIGA 29/B-3 P - 32035 SANTA GIUSTINA BL • Via CAL DE FORMIGA 29/A-2 P - 32035 SANTA GIUSTINA BL • Via Cal de Formiga 31-Cen.C - 32035 SANTA GIUSTINA BL
Numero Classi	13
Totale Alunni	193

SAN GREGORIO NELLE ALPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE81903L
Indirizzo	VIA MONTE PIZZOCCO 2 SAN GREGORIO NELLE ALPI 32030 SAN GREGORIO NELLE ALPI
Edifici	• Via monte pizzocco 2 - 32030 SAN GREGORIO NELLE ALPI BL
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

"PRINCIPE DI PIEMONTE" CESIOM. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE81904N
Indirizzo	VIA GREI, 8 CESIOMAGGIORE 32030 CESIOMAGGIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

"ROMANO OCRI" CESIOM.-SORANZEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	BLEE81905P
Indirizzo	VIA SCUOLE, 14 SORANZEN 32030 CESIOMAGGIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

SANTA GIUSTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM81901D
Indirizzo	VIA CAL DE FORMIGA, 16 SANTA GIUSTINA 32035 SANTA GIUSTINA
Edifici	• Via CAL DE FORMIGA 16 - 32035 SANTA GIUSTINA BL • Via Cal de Formiga 31-Cen.C - 32035 SANTA GIUSTINA BL
Numero Classi	11
Totale Alunni	152

"DANTE ALIGHIERI" CESIOMAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BLMM81904L
Indirizzo	VIA GREI, 7 CESIOMAGGIORE 32030 CESIOMAGGIORE
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

Approfondimento

Dal 01/09/2026 il plesso di Scuola dell'Infanzia di Meano sarà chiuso. I plessi delle Scuole dell'Infanzia

dell'IC saranno a Cergnai (comune di Santa Giustina) e a Pez (comune di Cesiomaggiore).

Dall'a. s. 2026/2027 il plesso di Scuola Primaria di Meano funzionerà dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

lunedì dalle ore 7.55 alle ore 12.35

martedì dalle ore 7.55 alle ore 12.35; rientro per tutte le classi dalle ore 13.20 alle ore 17.00 (possibilità di usufruire del servizio mensa)

mercoledì dalle ore 7.55 alle ore 12.35

giovedì dalle ore 7.55 alle ore 12.35; rientro solo per le classi 4^ e 5^ dalle ore 13.15 alle ore 15.15 (possibilità di usufruire del servizio mensa)

venerdì dalle ore 7.55 alle ore 12.35

Dall'a. s. 2026/2027 il plesso di Scuola Primaria di Soranzen funzionerà dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

lunedì dalle ore 7.45 alle ore 12.45

martedì dalle ore 7.45 alle ore 12.15; rientro per tutte le classi dalle ore 13.45 alle ore 16.15 (possibilità di usufruire del servizio mensa)

mercoledì dalle ore 7.45 alle ore 12.45; rientro solo per le classi 4^ e 5^ dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (possibilità di usufruire del servizio mensa)

giovedì dalle ore 7.45 alle ore 12.45

venerdì dalle ore 7.45 alle ore 12.45

La presentazione delle scuole dell'IC "G. Rodari" a. s. 2026/2027 è disponibile sul sito della scuola al link https://icrodarisantagiustina.edu.it/

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	97
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	57

Robot per il Coding	74

Approfondimento

Nel plesso della Scuola Secondaria di Santa Giustina è presente un laboratorio attrezzato per web radio e podcast. Saranno avviati lavori per la costruzione di un ascensore esterno.

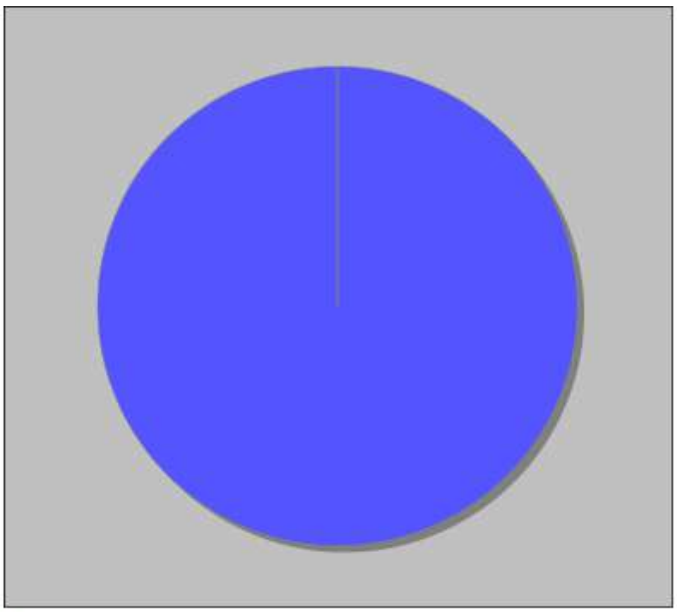
Nel plesso di Scuola dell'Infanzia di Pez sono in corso lavori di riqualificazione degli spazi interni ed esterni per la costruzione di un asilo nido comunale.

Risorse professionali

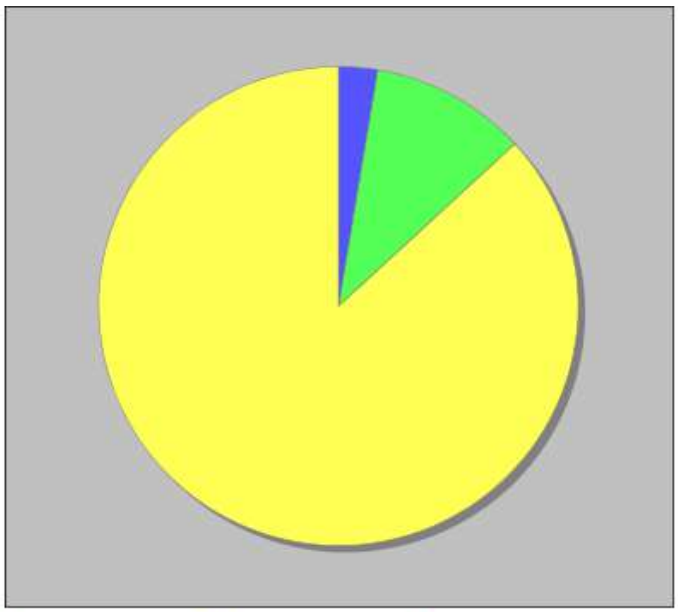
Docenti	79
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il personale docente stabile rappresenta una componente fondamentale dell'istituzione scolastica. La maggior parte degli insegnanti è in servizio da diversi anni nella scuola. Questa continuità garantisce esperienza, conoscenza approfondita del contesto educativo e una solida capacità di gestione delle dinamiche didattiche e relazionali. La presenza di docenti con un lungo percorso professionale favorisce inoltre la stabilità dell'offerta formativa, la collaborazione tra colleghi e un

rapporto costruttivo con studenti e famiglie, contribuendo in modo significativo alla qualità complessiva del processo educativo.

La dotazione di personale ATA è distribuita dal DSGA in funzione delle specificità dei plessi, in particolare vengono assegnati n. 2 collaboratori scolastici alle scuole dell'infanzia, garantendo agli altri plessi la presenza costante di n. 1 collaboratore, per il tempo di presenza a scuola degli alunni.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestione delle risorse, si fa riferimento a quanto riportato nel funzionigramma d'istituto e alla presenza di docenti referenti di aree strategiche per la tutela e il benessere scolastico: prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, educazione civica, rete infanzia.

Allegati:

Funzionigramma.pdf

Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'IC per il triennio '25/'28 scaturiscono dalle linee guida definite nell'Atto di indirizzo della DS, in coerenza con le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione e gli obiettivi del Piano di Miglioramento.

- Garantire il successo formativo di tutti gli alunni- La progettazione curricolare, flessibile ed attenta ai bisogni educativi di ciascuno, promuove l'apprendimento tra pari; all'interno di questa dimensione, PEI e PDP non si configurano come semplici atti burocratici ma sono strumenti di progettazione e inclusione.

- Benessere degli alunni - L'istituto assume il benessere dello studente come priorità strategica, riconoscendo lo stretto legame tra equilibrio emotivo-relazionale e successo formativo. La scuola si impegna a creare un ambiente di apprendimento sereno, inclusivo e stimolante, capace di promuovere l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità.

- Perseguire gli obiettivi formativi individuati attraverso attività di potenziamento nelle seguenti aree: umanistica, scientifica, artistico-musicale, linguistica, motoria -espressiva.

- Rafforzare le competenze di base e promuovere l'internazionalizzazione attraverso l'implementazione del curricolo verticale delle discipline STEM e il potenziamento della lingua inglese tramite moduli CLIL, acquisizione di certificazioni linguistiche, attività in e-twinning.

- Arricchire il curricolo verticale d'Istituto attraverso una progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele e in continuità tra i vari ordini di scuola, individuando percorsi didattici per competenze, innovativi e di ricerca, che permettano di consolidare l'apprendimento degli alunni proiettandoli verso l'acquisizione e lo sviluppo di maggiori competenze.

- Utilizzare i risultati delle prove INVALSI per una riflessione costruttiva all'interno dei plessi dell'istituto al fine di autovalutare la propria efficacia educativa, metodologico-didattica, promuovendo il miglioramento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti nelle fasce di voto 8, 9, 10, 10 con lode all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale di studenti nelle fasce di voto 7 e 8 e di 1 punto la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 9, 10, 10 con lode

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra le classi delle scuole Primarie.

Traguardo

Allineare i risultati alla media dell'Istituto.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creazione di un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo

Traguardo

Ridurre il numero di note disciplinari

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Risultati scolastici: incrementare la percentuale di studenti nelle fasce di voto 8, 9, 10, 10 con lode all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Azioni previste

- Rafforzamento della progettazione didattica per competenze, con particolare attenzione alle discipline di base e alle competenze trasversali.

- Utilizzo sistematico di prove comuni e criteri di valutazione condivisi per garantire equità, trasparenza e coerenza valutativa.

- Attivazione di percorsi di potenziamento e approfondimento per studenti con buoni e ottimi livelli di apprendimento.

- Utilizzo di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, uso consapevole delle tecnologie) per aumentare motivazione e partecipazione.

- Monitoraggio periodico degli apprendimenti attraverso verifiche formative e analisi dei risultati, con eventuali interventi di recupero mirati.

- Coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo, favorendo un'alleanza scuola–famiglia orientata al miglioramento dei risultati.

Risultati attesi

- Aumento progressivo della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 8–10 e 10 con lode.

- Riduzione della concentrazione nelle fasce di voto medio-basse.

- Miglioramento complessivo degli esiti scolastici e della qualità degli apprendimenti.

Indicatori di monitoraggio

- Distribuzione dei voti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- Confronto dei risultati nel triennio.

- Esiti delle prove comuni e delle valutazioni intermedie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti nelle fasce di voto 8, 9, 10, 10 con lode all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale di studenti nelle fasce di voto 7 e 8 e di 1 punto la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 9, 10, 10 con lode

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra le classi delle scuole Primarie.

Traguardo

Allineare i risultati alla media dell'Istituto.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creazione di un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo

Traguardo

Ridurre il numero di note disciplinari

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzo di prove comuni e rubriche valutative condivise

Ambiente di apprendimento

Utilizzo di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, uso consapevole delle tecnologie)

Inclusione e differenziazione

Attivazione di percorsi di potenziamento per studenti con buone/ottime performance e interventi di recupero mirati per alunni con fragilità.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi di consolidamento e approfondimento delle discipline di base (italiano, matematica, lingue straniere)

Descrizione dell'attività	Attraverso interventi didattici mirati e differenziati, l'attività promuove il recupero delle lacune, il miglioramento del metodo di studio e lo sviluppo del pensiero critico e logico. Le proposte sono organizzate in percorsi flessibili e inclusivi, che prevedono esercitazioni guidate e autonome, attività laboratoriali, lavori individuali e di gruppo, nonché l'utilizzo di strumenti digitali e metodologie attive. In italiano, l'attività è orientata al potenziamento delle competenze di lettura, comprensione e produzione di testi scritti e orali; in matematica, al consolidamento delle abilità di calcolo, di ragionamento logico e di risoluzione di problemi; nelle lingue straniere, allo sviluppo delle competenze comunicative, lessicali e grammaticali, con particolare attenzione all'uso della lingua in contesti significativi. L'attività contribuisce inoltre a rafforzare la motivazione allo studio, l'autostima e la partecipazione attiva degli studenti, favorendo il successo formativo e il raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Docenti delle scuole secondarie del territorio per il potenziamento delle competenze nelle lingua stram
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali

	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti di Italiano, Matematica, Lingue Straniere.
Risultati attesi	Italiano - potenziamento delle competenze di lettura, comprensione e produzione di testi scritti e orali; - arricchimento del lessico. Matematica - consolidamento delle abilità di calcolo, di ragionamento logico e di risoluzione di problemi. Lingue straniere - sviluppo delle competenze comunicative, lessicali e grammaticali.

Attività prevista nel percorso: Estensione e consolidamento della pratica delle prove comuni nella scuola secondaria di primo grado

Descrizione dell'attività	L'attività prevede l'estensione e la sistematizzazione della pratica delle prove comuni nella scuola secondaria di primo grado, in coerenza con le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento. Attraverso la progettazione condivisa a livello di dipartimenti disciplinari, la somministrazione e l'analisi dei risultati delle prove comuni, si intende rafforzare l'allineamento

	tra obiettivi di apprendimento, pratiche didattiche e criteri di valutazione nelle classi parallele. I risultati delle prove comuni saranno utilizzati per individuare aree di criticità e di eccellenza, orientare interventi di recupero e potenziamento e verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese, contribuendo all'innalzamento dei livelli di apprendimento e del successo formativo degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti di Italiano, Matematica, Lingue straniere
Risultati attesi	- Ridurre la variabilità degli esiti valutativi - Migliorare la coerenza del curricolo verticale - Promuovere un uso sistematico dei dati per il monitoraggio degli apprendimenti.

Attività prevista nel percorso: Simulazione delle prove scritte e del colloquio orale in vista dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nella simulazione delle prove scritte e del colloquio orale dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, con l'obiettivo di preparare gli alunni alle modalità, ai tempi e alle richieste dell'esame ufficiale. Gli studenti affrontano prove strutturate analoghe a quelle ministeriali (Italiano, Matematica e Lingue straniere) e partecipano a un colloquio orale simulato, volto a verificare le competenze disciplinari e trasversali, la capacità di esposizione, di collegamento tra le discipline e di riflessione sul proprio percorso scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti dei Consigli di Classe
Risultati attesi	

- - Acquisizione di maggiore familiarità con la struttura, le modalità di svolgimento e i tempi delle prove scritte e del colloquio orale dell'esame conclusivo.
- - Consolidamento delle conoscenze e delle competenze disciplinari in Italiano, Matematica e Lingue straniere.
- - Sviluppo della capacità di esposizione orale chiara, corretta e organizzata.
- - Miglioramento delle abilità di collegamento interdisciplinare e di argomentazione.
- - Aumento della consapevolezza delle proprie competenze e delle aree di miglioramento.
- - Riduzione dell'ansia e maggiore sicurezza nell'affrontare la prova d'esame.

Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali: ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra le classi delle scuole Primarie

Azioni previste

- Progettazione didattica comune per classi parallele.

- Predisposizione di prove comuni.

- Predisposizione di griglie di valutazione comuni e rubriche di competenza.

- Analisi collegiale degli esiti delle prove comuni.

- Migliorare l'uso di metodologie didattiche inclusive e attive.

Risultati attesi

- Riduzione progressiva delle differenze nei risultati delle prove comuni e standardizzate tra plessi e classi.

- Maggiore omogeneità nei livelli di competenza in italiano e matematica.

- Adozione condivisa di criteri valutativi e pratiche didattiche comuni.

Indicatori di monitoraggio

- Scostamento percentuale dei risultati tra classi parallele.

- Risultati delle prove comuni per plesso e classe.

- Numero di UDA e strumenti valutativi condivisi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti nelle fasce di voto 8, 9, 10, 10 con lode all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale di studenti nelle fasce di voto 7 e 8 e di 1 punto la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 9, 10, 10 con lode

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra le classi delle scuole Primarie.

Traguardo

Allineare i risultati alla media dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare prove comuni per classi parallele e utilizzare criteri di valutazione comuni.

Ambiente di apprendimento

Integrare metodologie didattiche attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving).

Inclusione e differenziazione

Favorire la personalizzazione degli apprendimenti

Continuita' e orientamento

Promuovere la valutazione formativa e l'autovalutazione degli studenti al fine di rendere più coerenti i percorsi di apprendimento e supportare scelte consapevoli nel passaggio tra i gradi.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi di lettura e comprensione del testo, arricchimento del lessico, riflessione guidata sulla lingua

Descrizione dell'attività	Attività di lettura e comprensione del testo attraverso la lettura guidata di brevi testi adeguati all'età degli alunni. Gli alunni sono accompagnati a comprendere il significato del testo, a individuare le informazioni principali e a riflettere sul contenuto. Le attività, attivate in orario curricolare utilizzando l'organico dell'autonomia, favoriscono l'arricchimento del lessico, attraverso la scoperta e l'uso di nuove parole, e una riflessione guidata sulla lingua, per riconoscere in modo graduale le principali regole grammaticali e migliorare l'uso corretto della lingua italiana. Eventuali percorsi di alfabetizzazione linguistica saranno attivati in orario extracurricolare.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, team docenti
Risultati attesi	- Miglioramento delle capacità di lettura e comprensione del testo, con individuazione delle informazioni principali. - Arricchimento del lessico di base e uso più consapevole di nuove parole nel contesto. - Sviluppo della capacità di riflettere sulla lingua, riconoscendo semplici strutture grammaticali. - Maggiore autonomia e sicurezza nell'uso della lingua orale e scritta. - Incremento dell'attenzione e della partecipazione attiva alle attività proposte.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi di consolidamento delle abilità logico- matematiche

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi di consolidamento e potenziamento delle abilità logico- matematiche attraverso il consolidamento delle competenze di base, esercitazioni guidate, problem solving e strategie didattiche mirate e inclusive da svolgersi in orario curricolare utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia. Eventuali percorsi di alfabetizzazione matematica saranno attivati in orario extracurricolare.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2028
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, team docenti.
Risultati attesi	- Miglioramento delle competenze logico-matematiche di base - Incremento della capacità di risoluzione di problemi - Maggiore sicurezza nell'uso delle strategie di calcolo e del linguaggio matematico

Attività prevista nel percorso: Predisposizione di prove comuni in italiano e matematica per classi parallele

Descrizione dell'attività	Le prove comuni sono attività di verifica standardizzate, finalizzate a monitorare le competenze e le conoscenze degli alunni in diversi ambiti disciplinari. Le consegne sono strutturate in modo chiaro e adeguato all'età, con materiali e strumenti condivisi tra le classi. Saranno predisposte e attuate prove di comuni in italiano e matematica nelle classi seconde e quinte delle scuola primarie. Le prove comuni di Italiano verificano comprensione del testo, capacità di lettura e

	scrittura, ortografia e uso corretto della lingua. Gli alunni sono chiamati a svolgere esercizi di lettura, completamento, produzione di brevi testi e comprensione di testi scritti. Le prove comuni di Matematica valutano il ragionamento logico, la capacità di calcolo, la risoluzione di problemi e l'uso corretto di strumenti matematici. Gli esercizi comprendono operazioni, problemi pratici, riconoscimento di figure e sequenze numeriche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, team docenti
Risultati attesi	- Rilevare i livelli di apprendimento in maniera oggettiva - Individuare punti di forza e criticità - Pianificare interventi di recupero o potenziamento - Monitorare l'efficacia delle strategie didattiche e delle azioni

previste dal PDM.

Percorso n° 3: Esiti in termini di benessere a scuola: creare un ambiente di apprendimento positivo, inclusivo e collaborativo

Azioni previste

- Formazione docenti: corsi su gestione delle dinamiche relazionali, competenze socio emotive e didattica orientativa

- Promozione di pratiche didattiche inclusive (cooperative learning, didattica laboratoriale, peer tutoring...)

- Personalizzazione degli apprendimenti

- Definizione delle regole di classe condivisa con gli alunni

- Creazione di un tavolo antibullismo

- Sportello di ascolto

Risultati attesi

- Diminuzione di sanzioni disciplinari, segnalazioni di disagio, numero di assenze e ritardi

- Migliore qualità delle relazioni interpersonali

- Maggiore inclusione degli alunni con BES

- Aumento del benessere percepito dagli studenti

- Incremento della partecipazione e dell'impegno scolastico

- Miglioramento dei risultati scolastici

Indicatori di monitoraggio

- Riduzione del numero di note disciplinari
- Diminuzione del numero di assenze e ritardi
- Aumento della partecipazione alle attività di classe
- Questionari sul benessere e sul clima di classe
- Osservazioni sistematiche dei docenti
- Autovalutazioni degli studenti
- Feedback di famiglie, team docenti e consigli di classe

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creazione di un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo

Traguardo

Ridurre il numero di note disciplinari

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare competenze socio-emotive nel curricolo verticale, inclusivo e orientato alle competenze

---

Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento attraverso pratiche didattiche inclusive, spazi scolastici accoglienti e relazioni educative positive

---

Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi di apprendimento

Continuita' e orientamento

Rafforzare l'integrazione tra scuola, famiglie e territorio attraverso la costruzione di una rete educativa stabile e collaborativa, finalizzata al supporto del benessere degli studenti e alla prevenzione del disagio

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'integrazione tra scuola, famiglie e territorio attraverso la costruzione di una rete educativa stabile e collaborativa, finalizzata al supporto del benessere degli studenti e alla prevenzione del disagio

---

Attività prevista nel percorso: Attivazione Sportello di Ascolto

Descrizione dell'attività	L'Istituto Comprensivo "G. Rodari" dall'a. s. 2024/2025 promuove l'attivazione di uno Sportello di Ascolto, inizialmente rivolto agli alunni delle scuole secondarie, dall'a. s. 3025/2026 esteso a genitori e personale scolastico, con l'obiettivo di fornire supporto psicologico, orientamento e mediazione nei contesti scolastici. L'attivazione dello sportello si inserisce nel progetto educativo dell'Istituto Comprensivo, in linea con la mission di promuovere un ambiente scolastico inclusivo, accogliente e attento al benessere di tutta la comunità scolastica. Lo sportello viene gestito da un esperto psicologo, disponibile su appuntamento presso l'istituto, garantendo la massima riservatezza. Le attività possono includere colloqui individuali, interventi di gruppo, incontri informativi e laboratori mirati al potenziamento delle competenze socio-emotive.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Psicologo, Dirigente Scolastico, Docenti referenti sportello di

	ascolto
Risultati attesi	Alunni - Miglioramento del benessere emotivo e relazionale. - Prevenzione di episodi di bullismo o comportamenti a rischio. • - Maggiore capacità di riconoscere e gestire emozioni e stress. - Riduzione di ansia, frustrazione o disagio legato alla scuola. Genitori • - Incremento della collaborazione scuola-famiglia nella gestione di eventuali difficoltà. • - Maggiore consapevolezza sulle strategie educative e comunicative. Docenti - Miglioramento delle strategie di gestione della classe e di intervento in situazioni problematiche. • - Rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative nell'ambito scolastico. Personale ATA - Migliore collaborazione con colleghi e docenti grazie a strumenti di ascolto e gestione dei conflitti. • - Incremento della serenità e del benessere psicologico sul posto di lavoro. •

Attività prevista nel percorso: Creazione di un Tavolo Antibullismo

Descrizione dell'attività	La creazione di un Tavolo Antibullismo si pone l'obiettivo di promuovere un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso. Il tavolo sarà composto da docenti, genitori, psicologo scolastico, rappresentanti degli enti locali, con ruoli e responsabilità definiti per garantirne il corretto funzionamento. Le prime attività prevedono la raccolta di dati sul fenomeno del bullismo tramite questionari, focus group e segnalazioni, al fine di comprendere bisogni e criticità. Sulla base di questi dati, il tavolo definirà regole, protocolli e strategie di intervento, includendo anche iniziative di peer education. Parallelamente saranno realizzate azioni di sensibilizzazione e formazione per studenti e docenti, insieme a strumenti di comunicazione e monitoraggio per mantenere alta l'attenzione sul tema. I risultati delle attività saranno periodicamente valutati, con l'obiettivo di migliorare continuamente il clima scolastico e promuovere la cultura del rispetto e della prevenzione del bullismo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Psicologo scolastico, rappresentanti enti locali
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	ATA Studenti Genitori Rappresentanti enti locali
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Dirigente Scolastico, componenti del tavolo (docente referente antibullismo, personale scolastico, genitori, psicologo scolastico, rappresentanti enti locali).
Risultati attesi	- Aumento del senso di sicurezza e inclusione tra studenti e personale. - Identificazione precoce e gestione efficace dei casi segnalati di bullismo e cyberbullismo. - Maggiore consapevolezza da parte di alunni, docenti e genitori.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti: corsi su gestione delle dinamiche relazionali, competenze socio-emotive e didattica orientativa

Descrizione dell'attività	l'attivazione di percorsi formativi rivolti ai docenti si pongono l'obiettivo di rafforzare le competenze nella gestione delle dinamiche relazionali, nelle abilità socio-emotive e nella didattica orientativa. Saranno organizzati workshop e laboratori pratici su comunicazione efficace, ascolto attivo e gestione dei conflitti, insieme ad attività di role playing per sperimentare strategie concrete in classe. Parallelamente, i docenti parteciperanno a gruppi di confronto per sviluppare consapevolezza emotiva e strumenti di supporto agli alunni.

	Infine, saranno proposti interventi di formazione sulla didattica orientativa, con laboratori di progettazione di percorsi personalizzati e momenti di osservazione di esperienze pratiche, al fine di migliorare l'accompagnamento degli alunni nella costruzione delle proprie scelte formative in vita delle futuro percorso di studi. L'obiettivo complessivo è favorire un ambiente scolastico più inclusivo, collaborativo e attento allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Esperti formatori esterni, Dirigente Scolastico.
Risultati attesi	- Miglioramento delle relazioni in classe, con le famiglie e tra colleghi. - Aumento delle competenze socio-emotive dei docenti e degli alunni. - Maggiore efficacia nella progettazione e realizzazione di percorsi orientativi.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Grazie ai fondi del PNRR, del Piano Nazionale Scuola Digitale, ai finanziamenti erogati dai Comuni, alla partecipazione a concorsi e bandi, le scuole dell'Istituto si stanno arricchendo di attrezzature e materiali che permettono di attivare processi di innovazione nella didattica. Il sito web viene costantemente aggiornato al fine di migliorare la comunicazione da e per la scuola (personale scolastico, famiglie, enti, ecc...). Si stanno potenziando i laboratori informatici e le dotazioni LIM. L'istituto potenzia e arricchisce le metodologie didattiche innovative, in particolare quelle legate alla "classe attiva", mediante l'integrazione di strumenti digitali. L'Istituto ha partecipato ad alcuni bandi PON FESR, completati nel 2023, che hanno consentito l'acquisto di schermi interattivi per scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. E' stato altresì realizzato il cablaggio di tutti gli edifici ed è stato realizzato il progetto PNRR azione 4.0-next generation- Ambienti di apprendimento innovativi - "Scuola di oggi e di domani-classi 4.0" che ha permesso di trasformare la metà delle classi dell'istituto in ambienti di apprendimento innovativi. Grazie a fondi specifici (DM 66) è stata incentivata la formazione digitale del personale scolastico mentre il DM 65 ha permesso di attuare azioni volte al potenziamento delle competenze STEM di docenti e studenti. Grazie ai fondi del DM 19 sono stati realizzati percorsi di tutoraggio e potenziamento delle competenze di base degli alunni delle scuole secondarie volte al contrasto dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Le azioni del progetto Agenda Nord, finanziato con le risorse del PN 2021/2027, sono finalizzate a prevenire la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria grazie ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive.

A ciò si affiancano varie iniziative di internazionalizzazione nelle scuole secondarie, volte ad arricchire il percorso formativo degli studenti fornendo loro strumenti per affrontare una società multiculturale, e le azioni finanziate con i fondi PN Orientamento 2021/2027, finalizzati all'attivazione di percorsi di orientamento, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto attiva e potenzia processi didattici innovativi mediante un approccio pedagogico che pone lo studente al centro del processo educativo e promuovendo l'apprendimento attivo e cooperativo anche mediante l'integrazione di strumenti digitali; questo permetterà agli alunni di sviluppare ed attivare competenze chiave europee, trasversali e digitali.

Si promuovono azioni di formazione interna ed esterna sull'introduzione e lo sviluppo del coding, della realtà aumentata e della didattica digitale che favorisca l'inclusione e la collaborazione: classi virtuali (ad esempio la piattaforma Google Workspace), cooperative learning, flipped classroom... Per fare questo saranno promossi corsi di formazione interni per i docenti sfruttando anche le risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale Scuola Digitale per l'Animazione Digitale, PNRR e Indire Scuola Futura. I corsi saranno rivolti a tutto il personale docente e avranno per oggetto l'uso nella didattica di app per l'apprendimento e l'uso delle strumentazioni presenti nell'istituto.

Altri aspetti importanti del processo di innovazione saranno:

-riqualificazione di alcuni spazi didattici in nuovi spazi flessibili, luogo di incontro tra sapere e sapere fare (aula Steam, Rodaricrea, biblioteca, aula informatica, aula di musica) .

-sviluppo e potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere e miglioramento delle competenze comunicative in contesti reali (KET, CLIL , e- twinning, incontri con madre lingua).

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto intende introdurre strumenti innovativi per la valutazione e l'autovalutazione, con l'obiettivo di rendere il processo più formativo, partecipativo e coerente con le rilevazioni esterne. Tra le principali azioni si prevedono: l'uso del portfolio digitale per raccogliere lavori e riflessioni degli studenti, repository (materiali, strumenti di valutazione...) utilizzate dai docenti, schede di autovalutazione per sviluppare consapevolezza e responsabilità, rubriche di competenze per valutare abilità disciplinari e trasversali. Verranno inoltre realizzate prove autentiche e attività pratiche per misurare competenze complesse, supportate dall'analisi dei dati tramite strumenti digitali. L'integrazione con le rilevazioni esterne (INVALSI) permetterà di confrontare i risultati con le valutazioni interne, individuare criticità e orientare interventi mirati. La condivisione dei dati con studenti e famiglie garantirà trasparenza e partecipazione attiva.

CONTENUTI E CURRICOLI

Dall'a. s. 2024/2025 l'Istituto si è dotato di un curricolo verticale sulle competenze STEM mirato a fornire agli studenti un approccio integrato e pratico alle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche.

Nell'istituto è già presente dall'a. s. 2018-19 l'Atelier Digitale "Rodaricrea" (nuovo ambiente di apprendimento allestito tramite bando del Piano Nazionale Scuola Digitale), orientato allo sviluppo dello storytelling, dei podcast e del linguaggio cinematografico. L'Atelier è dotato di computer, monitor interattivo, videocamera, macchine fotografiche, droni, tablet e arredi innovativi volti a modificare l'approccio didattico. Si intende proseguire nell'azione di formazione dei docenti per l'impiego di tali tecnologie. Dal 2022 è attiva sul sito della scuola Radio Rodari, uno spazio dove si ha la possibilità di caricare podcast realizzati dagli studenti e usufruibili da tutti gli utenti sul sito della scuola. Presente anche l'aula di robotica (Stem), a seguito della partecipazione ad un bando PON. Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 sono stati acquistati materiali digitali (Lego We Do, mattoncini elettronici programmabili...) che permettono di creare della attività laboratoriali STEM dedicate agli alunni della scuola primaria e secondaria, per potenziare le competenze digitali. Presso le scuole dell'Istituto vengono inoltre proposte e realizzate annualmente attività laboratoriali di teatro, arte, lingua straniera, musica e anche attività di sostenibilità ambientale, con la creazione, ad esempio, di orti didattici.

Aspetti generali

L’offerta formativa dell’IC "G. Rodari" si fonda sul principio della centralità dell’alunno, come protagonista attivo del proprio percorso di crescita nel delicato passaggio dall’infanzia all’adolescenza.

L’istituto riconosce nell’accoglienza e nell’inclusione i pilastri fondanti della propria offerta formativa e, attraverso le numerose progettualità proposte, si configura come una comunità educante che si prende cura di ogni studente, garantendo il diritto all’apprendimento e il benessere psicofisico attraverso strategie personalizzate e la predisposizione di un clima relazionale positivo.

L'azione educativa della scuola, oltre alla trasmissione dei saperi, mira alla attivazione e maturazione delle competenze trasversali che rendono gli studenti cittadini consapevoli e responsabili. Attraverso un Curricolo verticale, flessibile, personalizzato, condiviso, i docenti operano per garantire la continuità educativa, facilitando l’acquisizione delle 8 Competenze Chiave Europee e si impegnano a rimuovere ogni ostacolo all’apprendimento, con una didattica inclusiva che valorizzi le eccellenze e sostenga le fragilità.

L’ approccio didattico sarà formativo ed orientativo, in linea con le disposizioni normativa vigenti, centrato sul saper essere e sul saper fare dell’alunno. A tal riguardo, l’Istituto ha elaborato un progetto di orientamento, “Impariamo ad orientarci”, che propone attività riguardanti i tre ordini di scuola con moduli della durata di 30 ore ciascuno.

L'Istituto ritiene fondamentale collaborare proficuamente e costruttivamente con il territorio in cui vive ed opera, proponendo, accogliendo e supportando le iniziative che provengono dai vari enti ed associazioni e valutandone la coerenza alle proprie finalità. Vengono organizzati incontri formativi rivolti allo sviluppo delle competenze genitoriali (attività di orientamento, educazione alla salute, sicurezza digitale).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. CERGNAI	BLAA819019
MEANO	BLAA81902A
GUIDO ROSSA	BLAA81903B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. MEANO	BLEE81901E
SCUOLA ELEMENTARE S. GIUSTINA	BLEE81902G
SAN GREGORIO NELLE ALPI	BLEE81903L
"PRINCIPE DI PIEMONTE" CESIOM.	BLEE81904N
"ROMANO OCRI" CESIOM.-SORANZEN	BLEE81905P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SANTA GIUSTINA	BLMM81901D
"DANTE ALIGHIERI" CESIOMAGGIORE	BLMM81904L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge

testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. CERGNAI BLAA819019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MEANO BLAA81902A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GUIDO ROSSA BLAA81903B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. MEANO BLEE81901E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE S. GIUSTINA BLEE81902G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GREGORIO NELLE ALPI BLEE81903L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "PRINCIPE DI PIEMONTE" CESIOM. BLEE81904N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ROMANO OCRI" CESIOM.-SORANZEN BLEE81905P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SANTA GIUSTINA BLMM81901D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "DANTE ALIGHIERI" CESIOMAGGIORE BLMM81904L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019 n.92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” ha introdotto, a partire dal 1° settembre 2020, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica nel primo e secondo ciclo d’istruzione. Nelle scuole del primo ciclo l’insegnamento trasversale dell’educazione civica viene affidato in contitolarità a più docenti di classe, utilizzando anche le risorse dell’organico dell’autonomia scolastica. All’interno di ogni classe/ consiglio di classe viene nominato un insegnante con funzioni di coordinamento. L’orario previsto per questo insegnamento è di minimo di 33 ore annuali da svolgersi nell’ambito del monte ore annuale previsto dagli ordinamenti.

Come si evince dall’art.1 della Legge n. 92/2019, la finalità dell’insegnamento dell’educazione civica è di contribuire a "...formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. L'art.2 della stessa legge, prevede di avviare “iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza” fin dalla scuola dell’infanzia.

Le nuove Linee Guida approvate con il DM n.183 del 7 settembre 2024 stabiliscono che i curricoli di Educazione Civica delle scuole dovranno fare riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, non più a livello di Istituto, e definiscono i tre nuclei concettuali su cui si basa l’insegnamento dell’educazione civica come indicato dalla Legge:

Costituzione -Sviluppo economico e sostenibilità -Cittadinanza digitale.

Curricolo di Istituto

IC SANTA GIUSTINA " G. RODARI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo accompagna gli alunni in un percorso di crescita continuo e armonico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In linea con le Indicazioni Nazionali, promuove lo sviluppo delle competenze fondamentali, dell'autonomia e del senso di cittadinanza, valorizzando le potenzialità di ciascuno. L'Istituto pone particolare attenzione all'inclusione, alla continuità educativa e all'uso di metodologie didattiche attive e innovative, per favorire il successo formativo e il benessere di tutti gli studenti.

Allegato:

Curricolo-verticale-ic-Rodari.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Il rispetto dell'ambiente comincia da noi

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Mensa

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Tutti in bici, in sicurezza

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti: Affettivtà e sessualità

Merenda sana-Più frutta nelle scuole -Latte nelle scuole

Sicurezza in montagna

Corro lontano perché mangio sano

Sono un bambino sicuro quando.... Sicurezza a Scuola

Piscina

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti : Sicurezza a scuola e Sono un bambino sicuro quando;

Sempre al nostro fianco: i Vigili del Fuoco

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetti: Tradizioni locali ; Attività e laboratori al Museo di Serravella ; Giochiamo con i nonni.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto: Come ti salvo l'acqua

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di

comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

IL Picchio- giornalino della scuola; Il coraggio di Falcone

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

attività accoglienza di inizio anno; Noi siamo il mondo ;Collaboriamo per un futuro migliore.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Operazione Scuola Pulita

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gruppi di mutuo aiuto; Esploro e creo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Unplugged.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

SEMI DI PACE

Partendo da un racconto riguardante l'importanza della pace, il progetto prevede laboratori con i bambini, con i genitori, con gli ospiti della casa di riposo dove si terrà una mostra dei lavori fatti riguardanti la tematica trattata.

A conclusione del percorso, i bambini con i loro genitori parteciperanno ad una fiaccolata per la pace che si terrà nel comune di Santa Giustina

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

STO BENE AL MONDO .....STO BENE NEL MONDO

L'educazione alla cittadinanza responsabile viene strutturata in piccole azioni da mettere in atto nel quotidiano come buone pratiche di vita ; ci si muove idealmente verso gli altri e il mondo con i piccoli gesti di ogni giorno.Si usano storie e/o albi illustrati; si realizzano insieme piccoli progetti con le realtà locali o con le famiglie. Partecipazione al progetto Bandus in collaborazione con la scuola d'infanzia di Meano e la SSPG di Santa Giustina. Organzzazione di una fiaccolata serale aperta ad alunni e famiglie di tutto l'istituto. Momenti di incontro con la comunità -paese per condividere esperienze e tradizioni

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

SI SALVI CHI SA - PROGETTO SICUREZZA-

Il progetto, proposto dall'ULSS 1 è rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Le finalità del progetto: rendere i bambini consapevoli dei pericoli presenti in casa, affinché imparino ad evitarli e a proteggersi - educarli alla prevenzione - sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà - acquisire comportamenti corretti in caso di rischio - saper riconoscere i cartelli e la segnaletica di sicurezza.

Con l'ausilio di brevi cartoni animati vengono presentate ai bambini alcune situazioni di vita quotidiana che possono essere pericolose e i comportamenti da adottare per la propria e altrui sicurezza; i vari argomenti vengono poi approfonditi con conversazioni, letture, disegni. Nell'ambito del progetto è prevista la visita alla caserma dei Vigili del Fuoco di Feltre.

Successivamente i Vigili del Fuoco effettueranno un intervento a scuola per una verifica delle conoscenze acquisite.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

GIORNATA DELLA GENTILEZZA

Premesso che nella Scuola dell'Infanzia ogni occasione è "un'occasione speciale" per sensibilizzare i bambini sull'importanza di avere sempre comportamenti rispettosi e premurosi verso gli altri, nella Giornata Mondiale della Gentilezza, gli alunni vengono coinvolti in attività ancora più mirate come letture di semplici racconti dal libro " Le Parole gentili"; conversazioni per esplorare le loro conoscenze sulle parole e i gesti gentili; Giochi; Disegni; Attività grafico-pittoriche per la costruzione di cartelloni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

4 NOVEMBRE

Il 4 novembre nella Giornata Nazionale delle Forze Armate, i bambini vengono accompagnati dalle insegnanti, al monumento ai caduti per assistere alla commemorazione dei nostri soldati defunti durante le guerre. E' importante che i bambini partecipino anche a questi momenti, perché sono un primo passo verso la formazione di cittadini consapevoli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'IC Rodari intende offrire agli alunni un percorso educativo e formativo unitario, superando la frammentazione dei saperi tra i diversi ordini di scuola, favorendo una transizione serena tra i vari segmenti scolastici e assicurando ad ogni alunno il raggiungimento dei traguardi previsti dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il Collegio dei docenti, a seguito dell'accorpamento dei due istituti comprensivi di Santa Giustina e Cesiomaggiore, ha effettuato la revisione dei rispettivi curricoli per competenze ed ha definito criteri e griglie di valutazione condivise per singola disciplina, allegati al presente Piano dell'Offerta Formativa.

Nell'anno scolastico 2024/2025 è stato elaborato da un'apposita commissione ed approvato dal Collegio dei docenti, il curricolo verticale per le discipline STEM. Attraverso la continuità tra i tre ordini di scuola, passando dall'esplorazione sensoriale dell'infanzia alla progettazione tecnologica della secondaria di primo grado, l'obiettivo sarà di dotare gli alunni di strumenti logici e critici necessari per interpretare la complessità presente, favorendone l'inclusione attraverso la didattica laboratoriale e promuovendo pari opportunità nell'accesso alle carriere scientifiche.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE STEM.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le progettualità proposte e realizzate dall'Istituto Comprensivo "G. Rodari" mirano sia alla attivazione delle competenze cognitive trasversali (capacità logiche, problem solving, comprensione) che non cognitive trasversali come l'empatia, l'autoregolazione, la motivazione, la resilienza, lo spirito di collaborazione (come contemplato dalla Legge 22/2025) .

Le modalità attraverso cui la scuola intende sviluppare queste competenze sono rappresentate da attività laboratoriali e da compiti di realtà in cui viene richiesto agli alunni di attivare processi decisionali, creativi e collaborativi (partecipazione ad Ortatalent, al Picchio, Impariamo ad orientarci...), dalla partecipazione alle varie attività di accoglienza e inclusione (Noi siamo il mondo, Scuola sottosopra,...), dalla pratica del Debate (partecipazione al Festival del pensiero critico, Formiga Film Festival), service learning (partecipazione ai mercatini solidali di Emergency, Operazione scuola pulita, Semi di pace...), peer tutoring.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto nell'anno scolastico 2024/25 ha rivisto e aggiornato il proprio curricolo verticale di Educazione Civica, secondo le direttive ministeriali che prevedono un totale di 33 ore annuali dedicate alla disciplina, da svolgere trasversalmente fra i vari docenti, coordinati da un referente per ogni classe. L'Educazione Civica si esplica attraverso l'approfondimento di argomenti e la proposta di attività che si propongono di favorire occasioni di conoscenza, stimolare momenti di riflessione e di crescita personale. L'acquisizione di una sempre maggior consapevolezza, infatti, potrà ispirare comportamenti e scelte responsabili verso di sé, verso gli altri e verso l'ambiente in cui viviamo. Essa si pone, quindi, come sfondo educativo dell'Offerta Formativa. I docenti valuteranno la scelta delle proposte relativamente al proprio ambito disciplinare e in accordo con gli altri docenti, condividendone obiettivi e finalità educative, in coerenza sia con i nuclei tematici indicati

dalla Legge istitutiva, sia con quanto già previsto dai Curricoli adottati dall'Istituto.

Allegato:

2025 CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA aggiornato.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola primaria i docenti sono impegnati in attività di insegnamento e nella classe svolgono alcune ore di potenziamento rivolto al recupero-sostegno di abilità nell'area logico matematica e linguistica e musicale. Una figura si occupa di insegnamento individualizzato verso alunni certificati. Le ore di potenziamento vengono dedicate a: supporto ad alunni BES (DSA, alunni in via di certificazione, non italofoni...), alle classi in visita guidata o coinvolte in progetti che si svolgono al di fuori della classe e della scuola (es. piscina), rinforzo in alcune discipline nelle pluriclassi.

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è orientato allo sviluppo delle competenze e al raggiungimento dei traguardi di apprendimento, nel rispetto dei bisogni formativi degli alunni e del contesto di riferimento. La progettazione didattica promuove inclusione, personalizzazione e metodologie attive, valorizzando la valutazione formativa.

l Curricolo di Istituto definisce l'insieme coerente e progressivo dei percorsi di apprendimento dell'Istituto Comprensivo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con i principi dell'autonomia scolastica. Esso garantisce la continuità educativa e didattica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "G. Rodari" è stato rivisto e condiviso nel corso dell'anno 2021/22, quando i due Istituti comprensivi di Cesiomaggiore e Santa Giustina sono confluiti nel nuovo Istituto G. Rodari e viene periodicamente aggiornato in base alle vigenti disposizioni ministeriali.

E' necessaria una rivisitazione anche alle luce delle nuove Indicazioni Nazionali.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC SANTA GIUSTINA " G. RODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Let's play with English!

Avviamento alla lingua inglese per i bambini di 5 anni svolto da docenti interni di Lingua Inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Generazione Futuro

Attività n° 2: CLIL and P.E.

Attività in CLIL durante le ore di Scienze Motorie svolte dalla docente interna specialista in Lingua Inglese rivolta ai bambini delle classi 1^- 2^- 3^ primaria del plesso di Soranzen.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Teatro in lingua inglese

Attività gestita da esperti madrelingua rivolta gli alunni delle classi 4^ e 5^ delle scuole primarie.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Generazione Futuro

Attività n° 4: Tandem Deutsch

Attività di peer to peer rivolta agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie in collaborazione con il liceo Dal Piaz di Feltre.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività di orientamento e sviluppo delle competenze linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Generazione Futuro

Attività n° 5: Wir Sprechen Deutsch

Attività di peer to peer con docente madre lingua rivolta alle classi prime e seconde delle scuole secondarie in collaborazione con il liceo Dal Piaz di Feltre.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Generazione Futuro

Attività n° 6: CLIL - apprendimento di un argomento (o parte di esso) di una disciplina non linguistica in inglese.

Attività rivolta agli alunni delle scuole secondarie.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Generazione Futuro

Attività n° 7: A2 Key - corso per certificazione linguistica di inglese- livello A2

L'attività è rivolta agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie. La preparazione al corso è svolta da docenti interni di inglese ed è gratuita per le famiglie.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Generazione Futuro

Attività n° 8: E-Twinning

L'attività, rivolta agli alunni delle scuole secondarie, sarà progressivamente estesa anche ad alcune classi delle scuole primarie; consiste in iniziative di scambio e collaborazione per la realizzazione all'interno della piattaforma e-Twinning per la realizzazione di progetti con scuole europee.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Generazione Futuro

Attività n° 9: Educazione alla cittadinanza globale

Trattazione nei tre ordini di scuola di temi interculturali, di sostenibilità e di consapevolezza

europea all'interno del curricolo di educazione civica e di specifiche discipline/campi di esperienza.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Generazione Futuro

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SANTA GIUSTINA " G. RODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Spazi e strumenti digitali

A partire dall'a. s. 2023/2024 l'Istituto partecipa al PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche " (DM 65/2023) Investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi" per tutti gli ordini di scuola. Questo ha permesso di finanziare da una parte attività, metodologie e contenuti per sviluppare le competenze STEM, digitali e multilinguistiche degli studenti, dall'altra di offrire agli insegnanti percorsi formativi volti al miglioramento delle competenze linguistiche e delle metodologie di insegnamento.

Nella Scuola Secondaria di primo grado del plesso di Santa Giustina è stato possibile allestire un'aula STEM con arredi modulari e dotata di 8 MBOT -Make Block, 2 poster interattivi universo, 12 LEGO SPIKE EDUCATION e altre tipologie di LEGO, 12 tablet , 4 PC fissi, 4 microscopi e 1 telecamera per microscopio, una serie di Kit per laboratori scientifici: ottica, fisica, ecologia, biologia, meteorologia. Tali spazi e strumenti permettono agli alunni di sviluppare e implementare il pensiero critico e analitico, potenziare le capacità di problem solving ed acquisire la comprensione dei processi scientifici e tecnologici.

L'Istituto ha partecipato inoltre al bando PON-FERS-10.8.6A-FERSPON-VE-2020-296- Smart Class, grazie al quale è stato possibile creare nel plesso di scuola secondaria di primo grado di Cesiomaggiore un laboratorio di coding, robotica e making 3D con l'obiettivo di stimolare negli alunni coinvolti un apprendimento ludico, collaborativo e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 2: Alfabetizzazione digitale

Nelle Scuole Primarie di Meano e Cesiomaggiore e nella Scuola Secondaria di Cesiomaggiore lo svolgimento dei percorsi di alfabetizzazione digitale avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici. Saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Azione n° 3: Navigare Sicuri

Le attività, proposte per gli alunni della scuola Primaria e Secondarie di Cesiomaggiore e Santa Giustina, mirano principalmente a potenziare un uso consapevole del web e delle risorse che in esso si possono fruire. In particolare verrà acquisita una maggiore consapevolezza delle regole fondamentali della netiquette in rete, di come poter creare una password efficace a prova di hacker, di come riconoscere ed evitare le fake news, di cosa siano le creative commons e di come occorre rispettarle. Gli incontri saranno organizzati per favorire un approccio fortemente sperimentale, per cui i partecipanti impareranno in gruppo facendo, operando, navigando e condividendo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: Corsi di Coding

Attività di coding vengono svolte prevalentemente nelle scuole secondarie dell'istituto e sono finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale, a migliorare le capacità di problem solving e potenziare la creatività degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 5: Baby coding- infanzia

In continuità con i percorsi realizzati grazie ai fondi PNRR, si prevede di attivare il corso "Baby Code" finalizzato a introdurre il coding per i bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia utilizzando giochi e attività creative. I giochi di coding infatti sono un ottimo approccio per avvicinare i bambini al mondo della programmazione, per incuriosirli e motivarli ad apprendere con più facilità e interesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Azione n° 6: Baby coding- primaria

Percorsi da attivare nelle scuole primarie saranno: "Gioco e imparo con i robot", programmazione con "Scratch". Attraverso robot educativi e il linguaggio di programmazione visuale Scratch, i bambini scoprono le basi del pensiero computazionale in modo semplice e coinvolgente e il gioco diventa un'occasione per imparare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "DANTE ALIGHIERI" CESIOMAGGIORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Azione 1.SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM

1.

Con questo finanziamento nel plesso della SSPG di Cesiomaggiore è stato creato creare un laboratorio di coding, robotica e making 3D con l'obiettivo di stimolare negli alunni coinvolti un apprendimento ludico, collaborativo e laboratoriale.

L'obiettivo principale del progetto è quello di favorire l'apprendimento delle materie STEM attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali creando un ambiente di apprendimento che incoraggi la creatività attraverso attività pratiche tipiche dell'artigianato digitale, realizzando quindi un un MakerSpace che metta a disposizione degli studenti una varietà di attrezzature e strumenti, basati su tecnologie robotiche, corredate da materiale didattico, integrando una parte tangibile a dei software didattici.

In tal modo le attività STEM diventano più sistematiche e trasversali, promuovendo una metodologia educativa "project based" che coinvolge tutte le materie curricolari, attraverso strumenti per il coding e la programmazione, fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze digitali e sociali. Il Coding insegna che il gioco è una cosa seria, la robotica fa fare un passo in più, portando l'entusiasmo nel mondo reale

Le risorse ottenute sono state utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM e, attraverso metodologie e risorse innovative maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica, si è avuta una implementazione della qualità dell'inclusione scolastica e della continuità.

Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo: per farlo, l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

IC SANTA GIUSTINA " G. RODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I- IMPARIAMO AD ORIENTARCI

CLASSE PRIMA

Azioni previste e possibili attività per attivare i moduli di orientamento formativo (30 ore)

-Realizzare delle attività che promuovano l'inserimento nel nuovo ordine scolastico: progetto accoglienza.

-Individuare, all'interno di ogni CDC, di un insegnante responsabile-referente delle attività che verranno messe in atto nella singola classe.

-Predisporre un raccoglitore, in formato cartaceo o digitale, in cui conservare le attività svolte per l'orientamento. Il quaderno/ipertesto verrà conservato ed arricchito nel corso del triennio.

-Avviare un percorso sul metodo di studio per promuovere la conoscenza e la consapevolezza degli stili cognitivi di ciascuno.

-Svolgere delle attività che promuovano la conoscenza di sé e delle proprie emozioni. A questo proposito si consiglia la compilazione dei quaderni proposti dalla rete bellunorienta: "Le credenze di efficacia" e "Raccolgo informazioni su di me, il mondo"; guidare gli alunni alla riflessione sulle considerazioni emerse; elaborare e scrivere le riflessioni.

-Realizzare attività laboratoriali in cui l'alunno abbia modo di: progettare, organizzare, operare, sbagliare, riflettere, migliorare, creare un prodotto finale da condividere – presentare.

-Partecipazione attiva degli alunni e delle alunne alla realizzazione del progetto "Scuola aperta"- continuità.

-Conoscere il settore primario: organizzazione di ricerche/visite di cooperative /aziende/centri/società presenti nel territorio.

Obiettivi Formativi

1. Socializzare con il nuovo contesto scolastico.

2. Esplorare le risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica.

3. Sviluppare le capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa.

4. Sviluppare la capacità di progettare ed organizzare.

5. Sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione).

6. Conoscere il territorio di appartenenza (comune, provincia).

7. Conoscere le associazioni del territorio.

8. Promuovere la conoscenza del mondo del lavoro nel settore primario.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO D_ISTITUTO 2025 - 2026.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II- IMPARIAMO AD ORIENTARCI

CLASSE SECONDA

Azioni previste e possibili attività per attivare i moduli di orientamento formativo (30 ore)

-Individuare, all'interno di ogni CDC, un insegnante responsabile-referente delle attività che verranno messe in atto nella singola classe.

-Partecipazione al training per l' educazione alla scelta dopo la scuola media (Azione B3) proposto dalla rete di orientamento "Bellunorienta".

-Presentazione del sistema formativo italiano e confronto con quello tedesco ed anglosassone.

-Organizzazione di un incontro formativo "Formazione parentale -azione B1", proposto dalla rete "Bellunorienta" rivolto ai genitori delle classi seconde.

-Promuovere la riflessione sui propri punti di forza e sui propri interessi. A questo proposito si consiglia di compilare il terzo quaderno di orientamento proposto dalla rete

bellunorienta: “Interessi ed attitudini”; guidare poi gli alunni alla riflessione sulle considerazioni emerse; elaborare e scrivere le riflessioni.

-Realizzare progetti in cui l’alunno, attraverso l’attività laboratoriale abbia modo di: progettare, organizzare, operare, sbagliare, riflettere, migliorare per realizzare un prodotto finale da condividere – presentare.

-Partecipare alla realizzazione di alcune attività nel progetto “Scuola aperta”- continuità.

-Partecipazione ad un incontro con i "Maestri del Lavoro" di Belluno. Durante l'incontro i relatori affronteranno le seguenti tematiche: organizzazione in azienda, organigrammi, la cultura dei costi della pianificazione delle attività; la cultura della sicurezza; la qualità del prodotto e la "qualità totale"; l'automazione in azienda; il ciclo di vita di un prodotto e il lavoro di squadra; l'opportunità di carriera.

-Promuovere la conoscenza del settore secondario anche attraverso l’organizzazione di ricerche/visite su aziende/imprese artigianali ed industriali del territorio.

Obiettivi Formativi

1. Esplorare gli interessi personali.

2. Riflettere sul processo decisionale e sulle strategie per scegliere.

3. Conoscere ed imparare ad usare una tabella multicriteriale come supporto per una scelta consapevole.

4. Sviluppare la capacità di progettare ed organizzare.

5. Conoscere il sistema formativo italiano.

6. Conoscere l’offerta formativa del territorio.

7. Promuovere la conoscenza del mondo del lavoro nel settore secondario.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO D_ISTITUTO 2025 - 2026.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III -IMPARIAMO AD ORIENTARCI

CLASSE TERZA

Azioni previste e possibili attività per attivare i moduli di orientamento formativo (30 ore)

-Individuare, all'interno di ogni CDC, un insegnante responsabile-referente delle attività che verranno messe in atto nella singola classe.

-Realizzare progetti, in cui l'alunno, attraverso l'attività laboratoriale abbia modo di: progettare, organizzare, operare, sbagliare, riflettere, migliorare per creare un prodotto finale da condividere – presentare.

-Stesura del Consiglio Orientativo: certificazione finale prodotta dal consiglio di classe.

-Promuovere la partecipazione delle famiglie alle visite guidate nelle scuole per conoscerne l'offerta formativa (Porte Aperte).

-Promozione dei vari momenti di riflessione sull'orientamento organizzati dalla rete "Bellunorienta", ed in particolare:

1. inform@ - azione B2 - con cui i ragazzi hanno la possibilità di esplorare i propri interessi formativi e di confrontarsi con operatori della scuola di interesse;

2. laboratori esperienziali nelle scuole della provincia, azione B4 - con cui i ragazzi hanno modo di sperimentare alcune attività didattiche che maggiormente caratterizzano la scuola.

3. colloqui individuali con un operatore esperto per alunni che all'inizio del terzo anno sono ancora molto indecisi rispetto alla scelta.

-Approfondire o riepilogare gli argomenti relativi al mondo dell'economia(settori produttivi, l'impresa, il capitale, la banca...); Il lavoro nella Costituzione, La sicurezza nel lavoro, la legge 626, educazione alla legalità.

-Promuovere la riflessione sui valori professionali . A questo proposito si consiglia la compilazione e la successiva riflessione, partendo dalla scheda "I valori determinano i lavori" messa a disposizione dalla rete Bellunorienta.

-Partecipare alla realizzazione di alcune attività nel progetto "Scuola aperta"-continuità.

4. Promuovere la conoscenza del mondo del lavoro nel settore terziario.

Obiettivi Formativi

1. Esplorare le attitudini personali in funzione della scelta.

2. Riflettere sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e un progetto di vita.

3. Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione funzionali alla scelta.

Valutazione

Alla fine dell'anno scolastico si avvierà la valutazione del progetto per poter definire

un'eventuale riprogettazione.

È previsto inoltre un momento di valutazione in itinere. In questa fase verranno coinvolti i colleghi dei consigli di classe.

Allegato:

PROGETTO ORIENTAMENTO D_ISTITUTO 2025 - 2026.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di didattica orientativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

UNA SCUOLA PER TUTTI

La scuola intende attuare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile. I progetti proposti e realizzati, integrano il curricolo obbligatorio e mirano a rimuovere le barriere all'apprendimento e a valorizzare le potenzialità individuali attraverso progetti di innovazione digitale, progetti di accoglienza, progetti di strategie di studio, progetti e attività di orientamento scolastico , sport, integrazione e cultura, progetti di arricchimento lessicale, laboratori linguistici L2; laboratori musicali, laboratori di teatro, progetti sulla legalità. Si darà rilievo alla internazionalizzazione come potenziamento delle competenze di lingua inglese, attraverso la preparazione all'esame di certificazione linguistica A2-KEY - Cambridge (livello A2).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti nelle fasce di voto 8, 9, 10, 10 con lode all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale di studenti nelle fasce di voto 7 e 8 e di 1 punto la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 9, 10, 10 con lode

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra i plessi e tra le classi delle scuole Primarie.

Traguardo

Allineare i risultati alla media dell'Istituto.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creazione di un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo

Traguardo

Ridurre il numero di note disciplinari

Risultati attesi

Potenziare le competenze sociali e civiche , lo spirito di iniziativa , di collaborazione, imparare ad imparare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Risorse interne/esterne
Biblioteche	Classica
	Risorse interne/esterne
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula polifunzionale
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

La continuità educativa e didattica permette di garantire all'alunno un percorso organico e completo; essa costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita degli alunni, ed è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni di ciascuno. Nell'IC RODARI ciò si concretizza attraverso incontri degli insegnanti dedicati agli alunni delle annualità ponte dell'infanzia e primaria e con i docenti delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado di riferimento. Ciò permette di sviluppare iniziative atte a garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; costruire e condividere linguaggi comuni; ottimizzare i criteri di riferimento per la formazione delle classi

prime; rafforzare l'alleanza educativa con i genitori; guidare l'alunno lungo percorsi di conoscenza per lo sviluppo e il raggiungimento delle competenze attese nelle diverse discipline e per lo sviluppo armonico e integrale della sua persona.

Attività e progetti di orientamento scolastico: la scelta della scuola superiore è sicuramente molto importante nella vita scolastica degli alunni; accanto a studenti con idee molto chiare su futuro, c'è chi ha le idee confuse o chi si lascia erroneamente guidare dalla scelta effettuata da altri. Attraverso le attività di orientamento, si aiuta lo studente ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta. Per far ciò è necessario considerare l'individuo nella sua globalità e peculiarità. Le attività di orientamento sono condotte in sinergia con la rete Bellunorienta, da un docente orientatore interno e riguardano sia attività svolte in classe che laboratori esperienziali condotti presso le scuole della provincia. Grande rilievo si da alla partecipazione a Informa Sedico, la fiera dell'offerta formativa provinciale dopo la terza media. La scuola inoltre abbraccia anche proposte laboratoriali provenienti da enti territoriali come il Centro Consorzi.

UNA SCUOLA APERTA DENTRO IL PAESE

Promuovere un rapporto efficace tra la scuola, la comunità e il territorio con l'intento di stimolare idee e realizzare collaborazioni per lo sviluppo di una progettazione educativa integrata al territorio di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti nelle fasce di voto 8, 9, 10, 10 con lode all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Traguardo

Aumentare di 2 punti la percentuale di studenti nelle fasce di voto 7 e 8 e di 1 punto la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 9, 10, 10 con lode

Risultati attesi

Potenziare le competenze sociali e civiche , lo spirito di iniziativa, di collaborazione, imparare ad imparare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula polifunzionale
	Aula generica

SALUTE E SICUREZZA

Attività legate allo star bene a scuola e nell'extrascuola, sia fisicamente ma anche dal punto di vista emotivo, psicologico, relazionale. SICUREZZA- Muoversi con sicurezza e autonomia sia negli spazi della scuola che in strada, per conoscerne i rischi, attraverso l'attivazione di progetti volti a promuovere negli alunni dell'Istituto l'assunzione di comportamenti responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire rischi, prevenire incidenti e gestire emergenze, sia attraverso lo svolgimento di prove di evacuazione (simulazione incendio e/o terremoto) anche in collaborazione con la protezione civile. Scuola sicura anche per il personale docente e ATA che, periodicamente, è tenuto a frequentare dei corsi di formazione e di aggiornamento sulle varie tematiche afferenti la sicurezza. Muoversi con sicurezza ed autonomia anche nel web, grazie ai progetti organizzati in sinergia con l'Arma dei Carabinieri e finalizzati a guidare gli alunni verso una conoscenza dei rischi derivanti da un utilizzo errato delle nuove tecnologie, per poterli prevenire, educando le nuove generazioni alla responsabilità e alla consapevolezza. SALUTE- L'Istituto sviluppa progettualità che mirano a rendere consapevoli i bambini e ragazzi di atteggiamenti e comportamenti importanti per mantenersi in salute, come il consumo di frutta e verdure fresche a merenda, durante l'intervallo, una o due volte alla settimana, la pratica di attività sportiva ; particolare importanza è data alla prevenzione delle dipendenze(alcol, fumo, droghe, gioco). Rientra nell'area anche il progetto di educazione all'affettività e sessualità, che mira a prevenire il disagio psicologico ed affettivo. Da quest'anno (2025/26), per classi terze della SSPG dell'Istituto si è aderito al progetto ULSS proposto dal distretto di Feltre, legato alle emozioni, all'affettività e alla sessualità. Sempre nell'ottica dello stare bene, tutti gli alunni dell'Istituto partecipano ad attività e manifestazioni sportive, attestando la consapevolezza dell'importanza dello sport, sia per il benessere psico-fisico che per favorire la relazione e la socializzazione e promuovere l'inclusione, come il progetto Integralmente Sport e cultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creazione di un ambiente di apprendimento positivo e inclusivo

Traguardo

Ridurre il numero di note disciplinari

Risultati attesi

Potenziare le competenze sociali e civiche , lo spirito di iniziativa, di collaborazione, l'imparare ad imparare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula polifunzionale
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Accessibilità plessi-cablaggi ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding e Stem COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione innovazione didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Approfondimento

Grazie ai fondi stanziati dal PNSD, l'istituto ha realizzato attività volte a potenziare la connettività, a realizzare attività finalizzate a sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, a introdurre nella pratica didattica quotidiana metodologie innovative e l'uso consapevole delle tecnologie digitali nell'insegnamento.

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: Accessibilità plessi- · Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) cablaggi

ACCESSO

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Titolo attività: Coding e Stem · Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione · Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. CERGNAI - BLAA819019

MEANO - BLAA81902A

GUIDO ROSSA - BLAA81903B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia, gli insegnanti intendono privilegiare l'osservazione sistematica dei bambini nel corso della giornata scolastica, raccogliendo informazioni che poi sono oggetto di confronto/discussione/revisione tra i colleghi. La valutazione in itinere, durante lo svolgimento delle attività, può essere realizzata e con materiale strutturato (griglie-rubriche condivise) e non (diario di bordo). Viene steso un profilo intermedio e finale per tutti gli alunni relativamente all'inserimento, all'autonomia, alla relazione, all'attenzione, alla motricità, all'espressività, alla comprensione e produzione verbale e alla operatività logica. Il documento finale per i bambini in uscita alla scuola primaria è integrato dalla compilazione del protocollo regionale per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento.

Allegato:

INDICATORI-DI-OSSERVAZIONE-DOC-VALUTAZ-INF.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SANTA GIUSTINA " G. RODARI" - BLIC81900C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti intendono privilegiare l'osservazione sistematica dei bambini, nel corso della giornata scolastica, raccogliendo informazioni che poi sono oggetto di confronto/discussione/revisione tra i colleghi. La valutazione in itinere, durante lo svolgimento delle attività, può essere realizzata e con materiale strutturato (griglie-rubriche condivise) e non (diario di bordo). Viene steso un profilo intermedio e finale per tutti gli alunni relativamente all'inserimento, all'autonomia, alla relazione, all'attenzione, alla motricità, all'espressività, alla comprensione e produzione verbale e alla operatività logica. Il documento finale per i bambini in uscita alla scuola primaria è integrato dalla compilazione del protocollo regionale per l'individuazione precoce dei disturbi di apprendimento.

Allegato:

INDICATORI-DI-OSSERVAZIONE-DOC-VALUTAZ-INF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo, in base ai criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento

dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione. Per la scuola Primaria l'insegnamento trasversale di educazione civica viene ora valutato utilizzando un giudizio sintetico espresso collegialmente (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZ_CIVICA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola Primaria, a seguito dell'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, sono state introdotte nuove modalità di valutazione degli apprendimenti, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici. Questi giudizi (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) sono assegnati per ogni disciplina e sono correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti. Per la scuola secondaria il Collegio Docenti ha approvato criteri di valutazione comuni precedentemente stilati da una commissione appositamente costituita. Si rimanda al sito istituzionale della scuola, alla sezione PTOF, per la consultazione di tutte le griglie di valutazione per

disciplina approvate dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Nuova valutazione Scuola Primaria a.s. 2024-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 ha rivisto i criteri di valutazione del comportamento per la scuola Secondaria di I grado; l'attuale valutazione, espressa in decimi, sostituisce la precedente, basata su su sei giudizi sintetici (molto corretto, corretto, generalmente corretto, non sempre corretto, poco corretto, non corretto). Per la valutazione si prendono in considerazione i seguenti descrittori: rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e delle regole di convivenza civile -note disciplinari; correttezza, responsabilità collaborazione, relazioni con compagni e adulti; ascolto, interesse, partecipazione; impegno, organizzazione del lavoro scolastico e rispetto delle consegne; uso dei locali , delle strutture e delle attrezzature scolastiche.

Allegato:

Griglie valutazione comportamento primaria -secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Riguardo i criteri per l'ammissione /non ammissione classe successiva sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado, si rimanda al Decreto Legislativo 62 del 2017 Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di stato e, nello specifico, agli articoli 3 e 5 e 6: Art. 3. Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono am- messi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali del- le alunne e degli alunni indichino

livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Art. 5. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la va- lutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annua- le personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore per- sonalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Art. 6. Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei li- velli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame con- clusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, con- siderando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Riguardo i criteri per l'ammissione all'esame di Stato, si rimanda al decreto Legislativo 62 del 2017 e ,in particolare all'articolo 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. Tenendo come punto di riferimento il sopracitato decreto, l'Istituto ha stabilito i criteri di ammissione che vengono di seguito allegati.

Allegato:

criteri voto ammissione esami.doc.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SANTA GIUSTINA - BLMM81901D
"DANTE ALIGHIERI" CESIOMAGGIORE - BLMM81904L

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione comuni sono stati condivisi all'interno dei singoli dipartimenti disciplinari e si basano su conoscenze, abilità e competenze raggiunte nella specifica disciplina. Vengono analizzati indicatori come impegno, partecipazione, metodo di studio e rispetto delle regole, attenzionando i progressi individuali e il percorso personale di crescita di ciascun studente.

Allegato:

Criteri valutazione discipline SSPG.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la rubrica di valutazione per l'educazione civica. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo, in base ai criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Allegato:

Rubrica-di-valutazione-educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

ll voto di comportamento nella scuola secondaria di primo grado è determinato principalmente dalla Legge n. 150/2024, che ha modificato il D. Lgs. 62/2017, e attuato dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, che ha introdotto il voto numerico in decimi (sostituendo il giudizio descrittivo) e stabilito che il voto inferiore a sei decimi può portare alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, pur con la necessità di percorsi di recupero e un'attenzione specifica a comportamenti gravi e reiterati, come sancito anche dal DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti). L'istituto attenendosi alle indicazioni dell'O.M. , ha elaborato la seguente griglia per la valutazione del comportamento.

Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZION_DEL_COMPORTAMENTO_SSPG.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riguardo i criteri per l'ammissione /non ammissione classe successiva, si rimanda al Decreto Legislativo 62 del 2017 Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di stato e, nello specifico, agli articoli 5 e 6. Art. 5. Validità dell’anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado 1. Ai fini della validità dell’anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall’ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all’inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell’anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale del primo ciclo di istruzione. Art. 6. Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all’esame conclusivo del primo ciclo 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado

sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Riguardo i criteri per l'ammissione all'esame di Stato, si rimanda al decreto Legislativo 62 del 2017 e ,in particolare all'articolo 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. Tenendo come punto di riferimento il sopracitato decreto, l'Istituto ha stabilito i criteri di ammissione che vengono di seguito allegati.

Allegato:

criteri voto ammissione esami.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRAZ. MEANO - BLEE81901E
SCUOLA ELEMENTARE S. GIUSTINA - BLEE81902G
SAN GREGORIO NELLE ALPI - BLEE81903L
"PRINCIPE DI PIEMONTE" CESIOM. - BLEE81904N
"ROMANO OCRI" CESIOM.-SORANZEN - BLEE81905P

Criteri di valutazione comuni

A partire dal secondo quadrimestre dello scorso anno scolastico 2024-25, è divenuta effettiva la nuova ordinanza ministeriale in materia di valutazione nella scuola primaria espressamente prevista dalla legge 150, entrata in vigore a fine ottobre 2024. La valutazione degli apprendimenti per il documento finale è ora pertanto espressa attraverso i giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

Allegato:

Nuova valutazione Scuola Primaria a.s. 2024-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola primaria anche l'insegnamento trasversale di educazione civica , previsto per un monetare annuale di 33 ore , viene ora valutato attraverso l'indicazione di un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento alla scuola primaria, secondo la normativa recente (Legge n.

150/2024 e O.M. 3/2025), si basa su giudizi descrittivi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) collegati agli apprendimenti, valutando il rispetto delle regole, la puntualità, la partecipazione e i rapporti interpersonali. Di seguito il documento allegato

Allegato:

griglia valutazione comportamento primaria .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riguardo i criteri per l'ammissione /non ammissione classe successiva, si rimanda al Decreto Legislativo 62 del 2017 Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di stato e, nel caso specifico della scuola Primaria, all'articolo 3 Art. 3. Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria: 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali del le alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Al fine di creare le condizioni che garantiscano il diritto allo studio e il raggiungimento dei traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali, l'istituto si impegna a garantire l'inclusione dei propri alunni con Bisogni Educativi Speciali nella scuola e nell'ambiente di vita, attraverso un percorso educativo che ha come finalità la valorizzazione delle diversità di ciascun alunno e il pieno sviluppo delle sue potenzialità attraverso la maturazione di esperienze di apprendimento significative che permettano, l'ampliamento delle capacità di auto efficacia e di autodeterminazione. Le strategie della scuola per favorire l'inclusione riguardano:

- Il prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno, accogliere le diversità e valorizzarle.

- Il creare un clima sereno dove costruire relazioni socio-affettive positive.

-Sviluppare le potenzialità dell'alunno Bes, riconoscendo e potenziando le abilità residue e i talenti personali, promuovendo l'autonomia e sostenendo l'autostima attraverso esperienze di successo nell'apprendimento.

-Promuovere la corresponsabilità e la condivisione del progetto di vita tra tutte le componenti del sistema scolastico, dai docenti ai genitori, agli operatori socio-sanitari.

-Assicurare raccordi tra PEI / PDP e programmi di classe/sezione, predisponendo percorsi didattici il più possibile integrati.

- Attivare azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dell'alunno da parte della scuola successiva.

- Intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e per favorire la piena partecipazione dell'alunno con disabilità a tutte le attività didattico – educative progettate dalla scuola.

- Adottare metodologie specifiche per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione del PEI, che fa seguito alla diagnosi funzionale e al profilo dinamico funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio del 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di Handicap, ai sensi della legge 104/92. L'attuale principale normativa di riferimento per l'elaborazione del PEI è data da: Dlsg n.66/ 2017, Dlsg n.96 / 2019; DPR n. 182 / 2020 con le sue Linee guida (Adozione del modello nazionale del PEI per gli alunni con disabilità). Nonostante l'annullamento iniziale del TAR del Lazio con la sentenza n.9725/ 2021, il Consiglio di Stato con la sentenza 3196 /2022 , ha confermato la piena validità del D.I. 182/2020 e dei suoi allegati. Per la sua elaborazione, si considerano tutte le aree di sviluppo dell'alunno , tenendo presente l'interazione tra la capacità di funzionamento della persona e il contesto sociale- culturale e personale in cui essa vive , secondo il modello ICF dell' OMS . Quindi la scuola, attraverso il Pei , opera per potenziare e/o attivare facilitatori , per ridurre o eliminare barriere che ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato dal GLO, composto dall'intero consiglio di classe, operatori dell'unità Multidisciplinare, operatorie servizi sociali, genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia detiene la responsabilità genitoriale del figlio e per lui opera le scelte educative; è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	EDUCATORE COMUNALE
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione, sono fissati all'interno di ogni singolo PEI o PDP e condivisi dal team/consiglio di classe, previa attenta lettura della documentazione relativa all'alunno. Gli strumenti saranno le rubriche di valutazione e la eventuale nota esplicativa da allegare alla certificazione delle competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto punta a garantire la continuità didattica per gli alunni Bes e con disabilità, ove possibile. Il percorso di orientamento scolastico, viene particolarmente curato anche con incontri tra insegnanti referenti dei due istituti e del consiglio di classe. Si presta attenzione al passaggio di informazioni il più complete possibile tra i referenti ed insegnanti delle due scuole.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto adotta il Piano generale di digestione e prevenzione delle crisi comportamentali a scuola -a cura del Tavolo provinciale interistituzionale per i problemi emotivi e del comportamento nelle scuole di Belluno.

Il piano è uno strumento fondamentale per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi comportamentale in modo mirato, organizzato e competente, mettendo in sicurezza sia l'alunno problematico, sia la comunità scolastica , impedendo, per quanto possibile, la distruzione di

attrezzature e beni scolastici .

Di seguito il link https://belluno.istruzioneveneto.gov.it/wp-content/uploads/2025/10/PIANO-GENERALE-GESTIONE-PREVENZIONE-CRISI-COMPORTAMENTALI-_BELLUNO_2025.pdf.

Per continuare a garantire il diritto allo studio ad ogni studente, l'Istituto recepisce la Nota prot. AOODVRE N.27582 del 07-10-2024 destinata alle istituzioni scolastiche statali paritarie di ogni ordine e grado del Veneto e riguardante le modalità di attivazione sul servizio di Istruzione Domiciliare che può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno. Di seguito il documento allegato .

Allegato:

Nota istruzione domiciliare e vademecum.pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "G. Rodari" comprende 2 plessi di scuola dell'infanzia (Cergnai, Pez), 5 plessi di scuola primaria (Cesiomaggiore, Meano, Santa Giustina, San Gregorio nelle Alpi e Soranzen) e 2 scuole secondarie di I grado (Cesiomaggiore e Santa Giustina). Il collegio dei docenti ha scelto la suddivisione del tempo scuola in due quadrimestri.

La struttura organizzativa è così composta:

- Dirigente Scolastico, rappresentante legale dell'istituzione scolastica, responsabile della gestione unitaria, delle risorse umane, finanziarie e strumentali, e dei risultati del servizio. Garantisce la qualità dell'offerta formativa, esercita autonomi poteri di direzione e coordinamento e assicura il successo formativo degli alunni.

-Staff di direzione, formato dai collaboratori del dirigente che lo affiancano nella gestione organizzativa, didattica e amministrativa dell'istituzione scolastica.

- Funzioni Strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche commissioni su aree strategiche individuate dal collegio dei docenti: Inclusione, PTOF- RAV-PdM, Orientamento e continuità, Invalsi.

- Staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso ad eccezione del plesso della secondaria di Santa Giustina, sede della dirigenza.

- Coordinatori di classe, costruiscono efficaci e positive relazioni comunicative tra e con tutti i colleghi del CC e con le famiglie, per poter avere una visione chiara ed esauriente della partecipazione di ogni alunno alle attività didattiche.

- Referenti di supporto alla didattica, che si occupano di specifiche aree tematiche (autismo, DSA, salute e sicurezza, bullismo e cyberbullismo, orientamento, educazione civica, gruppo sportivo....).

- Funzioni di supporto ai docenti: comitato di valutazione, tutor dei docenti neo-immessi in ruolo.

- Funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: responsabili dei laboratori multimediali (uno per plesso), responsabili delle biblioteche scolastiche, referenti per l'orario, referente per la gestione e aggiornamento del Sito d'Istituto.

- Gruppi di lavoro e Commissioni: organismi collegiali che supportano il funzionamento didattico, organizzativo e progettuale dell'istituto. Possono essere permanenti (commissione PTOF/Index, continuità e orientamento, formazione classi, GLI, NIV) oppure temporanee.

- DSGA, si occupa della gestione amministrativa e contabile dell'Istituto e del coordinamento del personale ATA.

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza; l'ASPP e i preposti di plesso collaborano con RSPP e Dirigente; gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, appositamente formati, sono presenti in ogni plesso.

Nell'Istituto operano docenti dell'organico dell'autonomia impiegati in attività di insegnamento e potenziamento.

L'Istituto aderisce a Reti di scuole per ottimizzare costi e risorse, nell'ottica di ampliare e migliorare le attività e la formazione che si può offrire a utenti e personale. Stipula inoltre convenzioni con Associazioni, Enti e Amministrazioni, finalizzate a specifici scopi (supporto nei compiti, corsi di musica, borse di studio, attività di miglioramento dell'offerta formativa...).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori si occupano di affiancare il DS nella gestione organizzativa, didattica e amministrativa della scuola. Offrono supporto nella programmazione e nel coordinamento delle attività didattiche, nella gestione dell'orario scolastico, degli spazi scolastici, nell'organizzazione di progetti ed iniziative. Sono punto di riferimento per docenti e genitori, gestiscono comunicazioni, permessi e problematiche quotidiane.	2
Funzione strumentale	Si occupano di settori strategici dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare ed ampliare risorse, monitorare la qualità dei servizi, favorire la formazione e l'innovazione. Le aree individuate sono PTOF-RAV- PdM; Inclusione, Invalsi, Orientamento e continuità.	4
Responsabile di plesso	Coordina e indirizza le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico dalle classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del dirigente. Riferisce ai colleghi le decisioni della dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni ed avvisi	9

	urgenti. Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e nella predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A per specifiche necessità riguardanti il plesso.	
Animatore digitale	Coordina e diffonde l'innovazione tecnologica e la didattica digitale in tutto l'Istituto. Organizza attività di formazione per i docenti e il personale scolastico sull'uso degli strumenti digitali, piattaforme e-learning, metodologie didattiche innovative, nell'ambito del PNSD. Stimola la partecipazione della scuola alle iniziative esterne legate al digitale. Collabora all'aggiornamento e alla manutenzione delle dotazioni tecnologiche della scuola. Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari	1

	strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	I docenti del team supportano l'AD nelle scelte che riguardano il processo di innovazione tecnologica e didattica in tutta la scuola così come previsto dal PNSD. Forniscono supporto pratico a docenti e studenti nell'uso quotidiano degli strumenti digitali, mappano i bisogni tecnologici, gestiscono dotazioni hardware e software, collaborano nell'organizzazione e nell'erogazione di momenti formativi interni aiutando a sviluppare le competenze digitali del personale scolastico.	4
Docente referente bullismo e cyberbullismo	Responsabile di coordinare le attività di prevenzione e contrasto all'interno dell'istituto, in conformità con la Legge 71/2017 e le linee guida ministeriali. Parte del Tavolo di lavoro antibullismo, gestisce le segnalazioni, collabora con le famiglie e le forze dell'ordine, promuove la formazione.	1
Docente referente curricolo di educazione civica	Elabora il curricolo di educazione civica all'interno del PTOF, ne coordina l'attuazione trasversale tra i docenti, monitora le attività e supporta la progettazione didattica, garantendo la coerenza con il PTOF.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Una unità è parzialmente distaccata dall'insegnamento e affianca il dirigente scolastico in attività di organizzazione e coordinamento a supporto della didattica. Le altre 5 unità vengono impiegato in attività di insegnamento, potenziamento, sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Le due unità vengono parzialmente impiegate nell'insegnamento di Matematica e Scienze; in compresenza al mattino e/o al pomeriggio attuano interventi di potenziamento per l'approfondimento dei contenuti e di recupero per il consolidamento dei prerequisiti e il supporto agli alunni in difficoltà, in un'ottica inclusiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Un docente, parzialmente distaccato dall'insegnamento, affianca il dirigente in attività di organizzazione e coordinamento a supporto della didattica. L'altra unità è impegnata in	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	attività di insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa (scuola secondaria: laboratorio musicale in orario extracurricolare; scuole primarie: corsi di potenziamento musicale in orario curricolare). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento	
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Le unità realizzano in compresenza con altri colleghi di lingue straniere attività didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative nelle quattro abilità di base: listening, speaking, reading e writing. Particolare rilievo assumono le attività CLIL, realizzate insieme a docenti di diverse discipline, che consentono agli alunni di apprendere contenuti di altre discipline attraverso la lingua inglese, favorendo un approccio interdisciplinare e l'uso della lingua in contesti reali. L'attività didattica è arricchita dall'uso delle tecnologie digitali e dalla partecipazione a progetti sulla piattaforma eTwinning, che favoriscono la collaborazione con scuole europee, lo scambio culturale e la motivazione allo studio della lingua straniera. I docenti realizzano inoltre percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche utili a valorizzare le competenze acquisite dagli studenti. Impiegato in attività di:	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore SGA si occupa degli aspetti amministrativi dell'Istituto e organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Gli uffici amministrativi dell'IC Rodari sono così organizzati: AREA DIDATTICA -Si occupa della gestione di tutte le pratiche che riguardano la carriera scolastica degli alunni: iscrizioni, nulla osta, rilascio documenti. AREA PERSONALE - L'area personale gestisce tutti gli aspetti relativi alla carriera e all'amministrazione del personale docente e Ata. Si occupa della gestione dei contratti, della rilevazione della gestione di assenze, permessi e delle ferie, della gestione delle procedure pensionistiche, della gestione dei fascicoli personali e loro aggiornamento, della gestione degli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari, comunicazioni obbligatorie, infortuni sul lavoro del personale. AREA DEGLI AFFARI GENERALI ED AMMINISTRATIVI-Costituisce il centro nevralgico che garantisce il funzionamento efficiente dell'intera struttura scolastica, gestisce l'archivio del protocollo elettronico, si occupa della gestione finanziaria, legale, logistica e di supporto alle altre aree

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Modulistica da sito scolastico https://icrodarisantagiustina.edu.it/tipologia-documento/modulistica

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RESIS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per la sicurezza delle scuole della provincia di Belluno.

Denominazione della rete: BELLUNORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di attività e partecipazione ad iniziative finalizzate ad orientare gli alunni verso una scelta consapevole e serena della scuola superiore, una volta concluso il primo ciclo di istruzione.

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Ambito 11, con scuola capofila IIS "Antonio Della Lucia" di Feltre, gestisce corsi di formazione programmati dalle scuole dell'Ambito e organizza i corsi di formazione dei docenti neoassunti in periodo di prova.

Le Reti degli ambiti territoriali 9,10,11 di Belluno mirano a migliorare la qualità e l'equità dell'istruzione attraverso il contrasto alla dispersione scolastica e la prevenzione delle situazioni di svantaggio, potenziando le competenze chiave, promuovendo l'inclusione e l'innovazione didattica.

Denominazione della rete: RETE INFANZIA 0/6

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete fa parte del sistema integrato 0-6 anni volto a garantire equità e continuità educativa, valorizzando la qualità dei servizi per la fascia 0/6 anni attraverso la collaborazione tra nidi e scuola dell'infanzia, il sostegno alle famiglie e la riduzione degli svantaggi culturali e sociali, creando un percorso unitario e inclusivo per tutti i bambini del territorio bellunese.

Denominazione della rete: RETE DPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete DPO, Responsabile della protezione dei dati, si serve di servizi professionali esterni gestendo la protezione dei dati personali a livello locale.

Denominazione della rete: RETE CTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

IL Centro Territoriale di Supporto, istituito presso l'ITE "P.F. Calvi" di Belluno, promuove l'istituzione di unità di supporto per operatori scolastici, famiglie e per tutti coloro che intervengono nei processi di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, favorendo l'utilizzo corretto e diffuso delle tecnologie.

Denominazione della rete: RETE PROVINCIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'attività della rete, la cui scuola polo è l'IC di Ponte nelle Alpi, gestisce varie attività:

- Sportello Autismo Provinciale: offre supporto specifico per disturbi dello spettro autistico.

- Gestione Rete CTI: Coordinamento dei Centri Territoriali per l'Inclusione di Belluno, Feltre e Cadore.

Offre inoltre:

- Consulenza e Formazione: attività di supporto ai docenti su metodologie didattiche inclusive e gestione delle classi.

- Risorse e supporto: messa a disposizione di materiali, sussidi didattici e consulenza per l'inclusione.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON COMUNE DI SANTA GIUSTINA E ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE MAKER

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Approfondimento:

La convenzione tra scuola, Comune di santa Giustina (BL) e associazione Liberamente Makers promuove l'incontro tra tecnologia e comunità locale all'interno del SantaLab, il FabLab (laboratorio di fabbricazione digitale) situato in un'aula della scuola secondaria di Santa Giustina. È uno spazio innovativo in cui vengono svolte attività rivolte a creativi, studenti e maker.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ROBOTICA EDUCATIVA PER L' INCLUSIVITA'

L'attività, realizzata nell'a. s. 2025/2026, è finalizzata a fornire ai docenti le competenze per progettare e implementare azioni che sfruttino il potenziale della robotica per sviluppare il pensiero computazionale in modo accessibile, a potenziare le abilità cognitive, sociali ed emotive, a creare un ambiente apprendimento collaborativo ed inclusivo.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell’ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti delle scuole dell'infanzia e primarie
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: WORKING BOARD E STRUMENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA INTERATTIVA TLM (TEACHING, LEARNING, MATCHING)

L'attività, realizzata nell'a. s. 2025/2026, mira all'utilizzo efficace della digital board come strumento di lavoro collaborativo e di apprendimento attivo.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TALENT TUTOR: SISTEMI DIGITALI E STRUTTURATI PER L'ORIENTAMENTO

L'attività, realizzata nell'a. s. 2025/2026, è rivolta a docenti che desiderano diventare tutor/operatori al fine di supportare gli alunni nel loro percorso di studi, individuando e facendo emergere i talenti di ciascuno.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti delle scuole primarie e secondarie
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CYBER SECURITY: STRUMENTI E PERSONE

L'attività, realizzata nell'a. s. 2025/2026, mira ad attivare nel docente conoscenze e competenze atte a gestire e prevenire eventuali cyber rischi, bilanciando la conoscenza degli strumenti tecnici con la consapevolezza dei comportamenti umani.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E TIC

L'attività, realizzata nell'a. s. 2025/2026, è finalizzata a sviluppare competenze per utilizzare gli strumenti digitali come leve efficaci per la personalizzazione dei percorsi didattici e il superamento delle barriere all'apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: APPROCCIO PEDAGOGICO ALLO SVILUPPO DELLE ABILITÀ GRAFICHE E PERCETTIVE

L'attività, realizzata nell'a. s. 2025/2026, è finalizzata all'insegnamento delle arti grafiche non solo come disciplina ma come metodologia trasversale per sviluppare l'espressività, l'intelligenza emotiva e la didattica inclusiva.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti delle scuole dell'infanzia e primarie
Modalità di lavoro	• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DIGITALI PER PROGETTARE VERIFICHE E PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, DALLA IA ALLE APPLICAZIONI DISPONIBILI

L'attività, realizzata nell'a. s. 2025/2026, oltre a fornire conoscenze sul funzionamento base dell'Intelligenza Artificiale, si propone di affrontare sia le opportunità didattiche che le sfide etiche e pratiche derivanti dall'uso di strumenti di IA generativa.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

L'attività, realizzata nell'a. s. 2025/2026, è strutturata in due percorsi formativi, finalizzati a fornire ai docenti gli strumenti teorici e metodologici per gestire le dinamiche emotive e relazionali degli studenti, legate anche alla sessualità, trasformando la scuola in un ambiente che supporta la crescita integrale e il benessere.

Tematica dell'attività di formazione	EDUCAZIONE ALLA SALUTE
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RISPOSTE EMOTIVE DELL'INSEGNANTE DI FRONTE AD UN ALUNNO CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI

Il percorso sarà realizzato nell'a. s. 2026/2027, mira a sviluppare nei docenti la consapevolezza

emotiva, la regolazione affettiva e l'applicazione di strategie proattive per prevenire l'escalation dei conflitti.

Tematica dell'attività di formazione	BENESSERE IN CLASSE
Destinatari	Docenti delle scuole primarie e secondarie
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA E PRATICHE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO INNOVATIVE

Il percorso sarà realizzato in parte nell'a. s. 2025/2026 e in parte nell'a. s. 2026/2027; mira a fornire ai docenti un repertorio di metodologie attive e centrate sullo studente, che superino la lezione frontale tradizionale per favorire l'apprendimento significativo, la collaborazione e lo sviluppo di competenze trasversali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE FINANZIARIA

L'attività sarà realizzata nell'a. s. 2026/2027, mira a fornire ai docenti le conoscenze economiche di base e le metodologie didattiche per trasmettere agli studenti la consapevolezza necessaria a compiere scelte finanziarie responsabili e informate nel loro futuro.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLE DINAMICHE RELAZIONALI TRA DOCENTI (TEAM BUILDING) E TRA DOCENTI E GENITORI

La gestione delle dinamiche relazionali docenti-docenti (team building) e docenti-genitori si basa su fiducia, comunicazione aperta e collaborazione, creando un ambiente positivo che supporta il benessere psicologico e il successo formativo, con il team building che rafforza la coesione e le competenze emotive dei docenti, mentre la relazione con i genitori richiede empatia e professionalità per costruire un'alleanza educativa volta al massimo successo degli studenti. L'attività sarà realizzata nell'a. s. 2026/2027.

Tematica dell'attività di formazione	Promozione del benessere a scuola

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE FORMATIVA

L'attività sarà realizzata nell'a. s. 2026/2027, è finalizzata a superare l'idea della valutazione sommativa e giudicante a favore di una valutazione formativa che favorisca un processo di insegnamento-apprendimento continuo, costruttivo che massimizzi il potenziale di ogni studente.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 107/2015, al comma 124, ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, rafforzato dai CCNL di comparto.

L’analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso una lettura

integrata di più fonti: l'analisi degli esiti scolastici e delle prove standardizzate (INVALSI), i risultati del RAV, le priorità e i traguardi individuati nel PTOF, nonché il confronto collegiale all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei team docenti. A ciò si sono affiancati momenti di rilevazione dei bisogni espressi dai docenti, emersi dal monitoraggio delle pratiche didattiche, dalle osservazioni sistematiche sui processi di insegnamento-apprendimento e dalle esigenze legate al contesto educativo e relazionale della scuola.

Le attività formative previste per il triennio sono state progettate in coerenza con tali bisogni e risultano funzionali alle priorità del PTOF. In particolare, le azioni orientate al miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate mirano al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche, alla progettazione per competenze, finalizzata all'orientamento, alla valutazione formativa e all'uso di strategie inclusive e innovative. Parallelamente, le attività dedicate al benessere scolastico puntano a rafforzare le competenze relazionali, la gestione della classe, l'attenzione agli aspetti emotivi e motivazionali degli studenti e la promozione di un clima educativo positivo, favorendo così un ambiente di apprendimento efficace e inclusivo.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: UTILIZZO OPERATIVO DI PASSWEB

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	A. R. Informatica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A. R. Informatica

Titolo attività di formazione: CONTABILITA' E BILANCIO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione del bilancio e delle rendicontazioni
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	A. R. Informatica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

A. R. Informatica

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA SEGRETERIA DIGITALE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEI DATI

PERSONALI E CONFORMITA' ALLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Tematica dell'attività di formazione	Disciplina dell'accesso agli atti amministrativi alla luce della normativa vigente
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata condotta attraverso un percorso strutturato e partecipato, in coerenza con l'autonomia scolastica e le priorità strategiche dell'istituzione. Essa ha previsto la rilevazione dei fabbisogni formativi tramite consultazioni interne, il confronto con il DSGA, l'analisi delle innovazioni normative e organizzative e la valutazione delle priorità emerse dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

Le attività formative programmate per il triennio 2025/2028 sono progettate come leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, in quanto mirano a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi scolastici, rafforzare le competenze amministrative, digitali e organizzative del personale ATA, promuovere un ambiente scolastico sicuro e inclusivo e sostenere l'innovazione dei processi e la valorizzazione delle risorse umane.